



# IL RUBINO

*il giornale del cittadino.*

• ANNO XXXII • N° 11 • 1 novembre 2019 - Euro 2.00 •

## IL FERMAGLIO DEL DIRETTORE

di **Paola Gualfetti**

## Cuor di Città

**È** la parte alta di Assisi ad abbracciare la vita vera degli assisani. Coincide con la sua Cattedrale dall'ampia piazza, proprio sopra la testa a tutta la città, con quel rosone che sa di corona ai suoi abitanti, per cui chi ci abitava era un pò sovrano più di ogni altro. Serba l'acqua santa che apre ad ogni assisano il cammino di credente, come fu per Francesco, Chiara, Gabriele dell'Addolorata; trattiene i sospiri delle prime, timide confessioni dei comunicandi, purifica con l'incenso l'ultimo congedo. Come tutte le chiese, ma più di ogni altra. È la Cattedrale. Qui si va ancora a Messa mattina e pomeriggio: per i più anziani un tacito appuntamento, quasi a dirsi "quassù ancora ci resto", in una passerella magari col bastone, anche per incontrarsi con don Maurizio, con don Dario e fissare il giorno per averlo in casa con la Comunione per chi non può più muoversi. Le guide non fanno in tempo



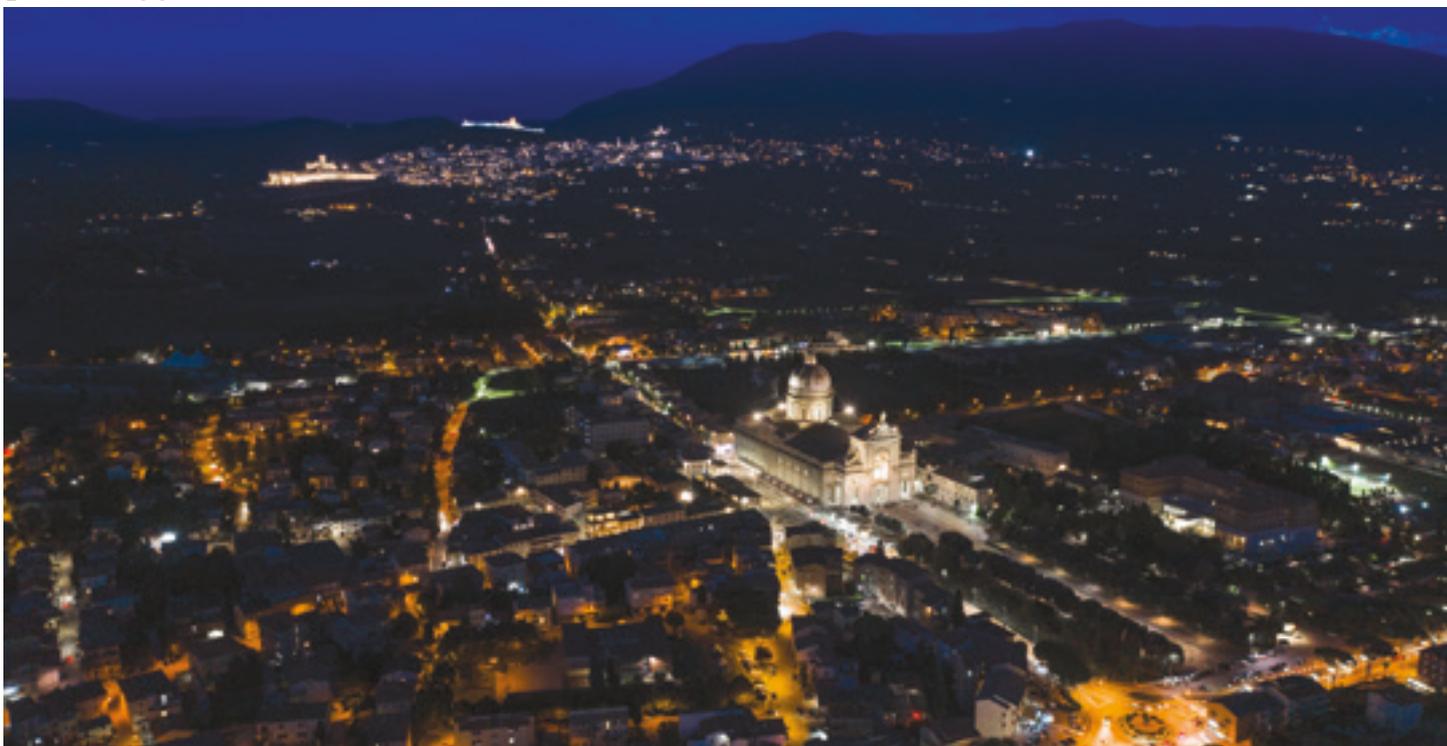
a scaricarci i turisti, sta troppo in su, ma don Cesare ha riaperto le scale che salgono al campanile che sovrasta i tetti e quasi punge il cielo. È tantissimi ormai ci si spingono per godere, con un drone negli occhi, città e pianura da tanto in alto. Una piazza da vantarsi: spaziosa, dorata dal sole e battuta dalla tramontana, resa preziosa dal passato, sempre aperta. Non si dica quant'era bella quella zona, magari sotto la spinta del rammarico di vederla un pò troppo vuota. Bella e gloriosa è rimasta. Su questa piazza si stampano le pagine della storia della città, ci rimangono scolpite e ferme, anche se il film ha decenni o secoli d'età. La città si è dilatata spingendosi poco più in là, si chiama zona di espansione, è moderna, scarica di storia. Anche per questo, nonostante tutto, il cuore della vita di Assisi continua, con la sua antica storia, ad essere lassù, a san Rufino.

[gualfettipaola@gmail.com](mailto:gualfettipaola@gmail.com)

## Quella luce dalla pianura

Cittadini angelani e Religiosi nel 1841 eressero un Arco di Trionfo per festeggiare la ricostruzione della Basilica dal terremoto

servizio a pag. 7



## Aspettando Sant'Antonio



Comincia il viaggio dei Priori Serventi 2020: clou il 19 gennaio  
Piatto di Sant'Antonio: il programma e gli elementi distintivi



**È** tutto pronto per il Piatto di Sant'Antonio Abate. I Priori Serventi 2020 hanno presentato il dipinto della manifestazione, il piatto in ceramica, oltre al santino, alla litografia e al medaglione ufficiali dell'edizione 2020 del Piatto, in scena il prossimo gennaio, la bottiglia del vino del Piatto di Sant'Antonio e l'etichetta, e il programma degli eventi. Le iniziative, cominciate già dal mese di aprile (Pennellate Rosa, la colazione di Pasqua, la Notte dei Bambini - Pompiropoli), vogliono onorare il Santo Patrono di Santa Maria degli Angeli e ricordare il miracolo compiuto dal protettore degli animali.

A **PRESENTARE** alla cittadinanza il ricco programma di iniziative, sabato 12 ottobre 2019 nel Refettorio della Porziuncola, sono stati i Priori Serventi 2020 - Mauro Baglioni, Giancarlo Boschetti, Francesco Chioccioni, Juri Cianetti, Gianluca Gentile, Curzio Moretti,

## OBIETTIVO: TRADIZIONE AFFIDATA ALLE NUOVE GENERAZIONI



Filiberto Paggi, Riccardo Palazzini, Moreno Piamplano, Loris Ravizzoni, Fabrizio Ronca e Alessandro Roscini - insieme a rappresentanti dell'amministrazione comunale, al presidente dell'Associazione Priori del Piatto di Sant'Antonio Abate, Antonio Russo e al professor Giovanni Zavarella, storico del Piatto. Erano presenti il sindaco Proietti, il vice sindaco Stoppini, l'assessore Pettirossi e consiglieri comunali di maggioranza e opposizione.

**“VORREI SOTTOLINEARE** l'importanza del Piatto di Sant'Antonio, una delle manifestazioni più antiche di Santa Maria degli Angeli, dalla tradizione ultracentenaria, che richiama tantissimi fedeli e persone anche da fuori regione. Siamo onorati - il commento di Francesco Chioccioni, presidente e portavoce dei Priori Serventi 2020 - di essere stati scelti per servire la cittadinanza e il Piatto, ringraziamo l'Amministrazione Comunale per la vicinanza che ci ha sem-

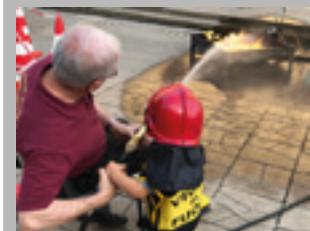
### FESTA DEGLI ANGELI

Piazza Garibaldi  
22 settembre 2019.  
I Priori 2020 partecipano attivamente ad un evento di grande significato civico



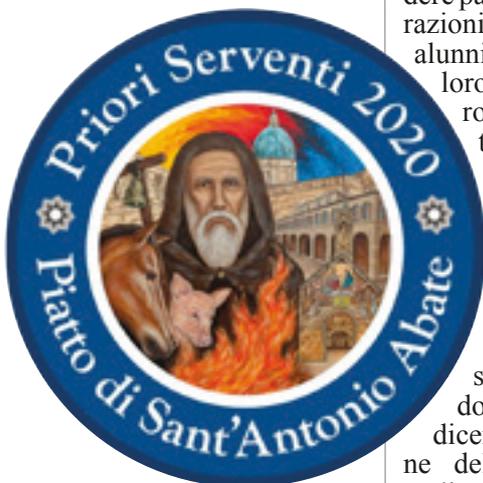
### POMPIEROPOLI

Piazza Garibaldi  
22 settembre 2019  
Animazione, giochi, divertimenti e prove di ardimento con i Vigili del Fuoco nell'ambito della Notte dei Bambini



pre dimostrato, l'Associazione dei Priori del Piatto di Sant'Antonio Abate, le numerose attività commerciali che ci sostengono e i privati che hanno collaborato e collaboreranno con noi. Siamo fiduciosi che nel migliore dei modi e nel pieno rispetto delle tradizioni renderemo omaggio alla nostra comunità e soprattutto alla figura di Sant'Antonio Abate. La nostra Prioranza, legata al territorio, sente in maniera forte questo incarico e non si sottrarrà ai valori di solidarietà che i nostri predecessori ci hanno tramandato".

**SVELATA ANCHE** l'opera della Prioranza 2020, dipinta da Andrea Dionigi. Come da tradizione, infatti, ogni



Prioranza sceglie un artista e gli commissiona quella che sarà la propria immagine distintiva. In questo caso l'immagine, richiamandosi appunto alla storia della nascita del Piatto di Sant'Antonio, rappresenta il protettore degli animali insieme a un cavallo e a un maiale, e circondato da elementi tipici angelani, la cupola della Basilica di Santa Maria degli Angeli e la Porziuncola.

Il sostegno del quadro, interamente in acciaio, è stato realizzato in collaborazione con la ditta Giovanni e Stefano Pucciarini; ideato dai Priori Serventi 2020 è composto da dodici colonne di colore diverso, che in senso figurato vogliono rappresentare i Priori ognuno con la propria personalità.

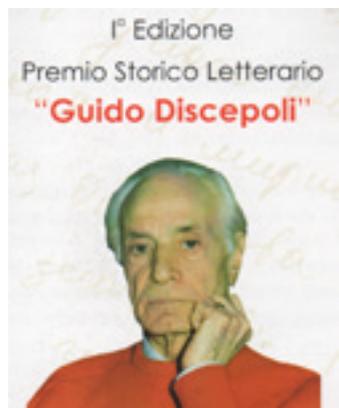
L'amalgamarsi dei colori, quindi della personalità di ogni singolo Priore, raffigurata nel quadro realizzato da Dionigi, porterà i Priori Serventi ad organizzare la Festa del Piatto di Sant'Antonio Abate 2020.

**GLI EVENTI** I Priori Serventi hanno poi predisposto un calendario ricco di appuntamenti: alcuni incontri



a tema, varie iniziative con le scuole, una cena di beneficenza e una lotteria.

L'obiettivo è quello di rendere partecipi le nuove generazioni, e nello specifico gli alunni delle scuole, per far loro conoscere, e in futuro tramandare, queste tradizioni. Tra gli eventi in programma, il 23 novembre la partecipazione, insieme all'Associazione Priori del Piatto di Sant'Antonio Abate, al Premio storico letterario Guido Discepoli. Il primo dicembre, l'inaugurazione della mostra, anch'essa realizzata in collaborazione con l'Associazione, "I Pre-



sepi delle Regioni" al Palazzetto del Capitano del Perdono (si concluderà il 19 gennaio 2020), mentre il 15 dicembre è la volta del convegno "Sant'Antonio Abate e la civiltà contadina", con la presentazione del giornalino dei Priori e la tradizionale fagiolata a cura dell'Associazione.

**PASSATE LE FESTIVITÀ** natalizie, il 6 gennaio è la volta di "Arriva la Befana", seguita l'8 gennaio dall'apertura dell'Osteria dei Priori nei locali del Palazzetto del Capitano del Perdono messi a disposizione dal Comune di Assisi e della Taverna dei Priori nell'area antistante l'Hotel Villa Raffaello. L'Osteria e la Taverna rimarranno aperte per tutta la durata del Piatto.

**IL 10 GENNAIO** è la volta della Cena tipica ottocentesca nella Taverna dei Priori con protagonisti i Rioni de "J'Angeli 800 Palio del Cupolone"; del Campo, Fornaci e Ponte Rosso presenteranno il tema delle scene per l'edizione 2020. L'11 gennaio nuova cena, stavolta di gala e per scopi benefici, dal titolo I colori della solidarietà. Dal 17 gennaio si entra poi nel vivo con la Festa di Sant'Antonio, con l'investitura dei Priorini, il Piatto nelle scuole, il Focarraccio a cura dei Priori 2021 che saranno 'cacciati' nella tradizionale cena in taverna del 17 gennaio sera.

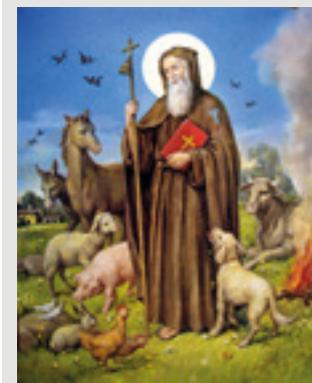
**IL 18 GENNAIO** arriveranno le delegazioni di Viconati e Concamarise, sempre presenti da anni in nome di un patto d'amicizia che ha legate le due città a Santa Maria degli Angeli.

**IL 19 GENNAIO È IL GIORNO CLOU** del Piatto di Sant'Antonio: quest'anno il programma vede protagonista la Fanfara a cavallo della Polizia di Stato, protagonista della processione pre e post messa. Dopo la consumazione del tradizionale Piatto di Sant'Antonio nei ristoranti aderenti, il gran finale della giornata del 19 gennaio sarà con lo spettacolo al Lyrick della scuola elementare e l'estrazione dei numeri vincenti della lotteria 2020.



## LA STORIA

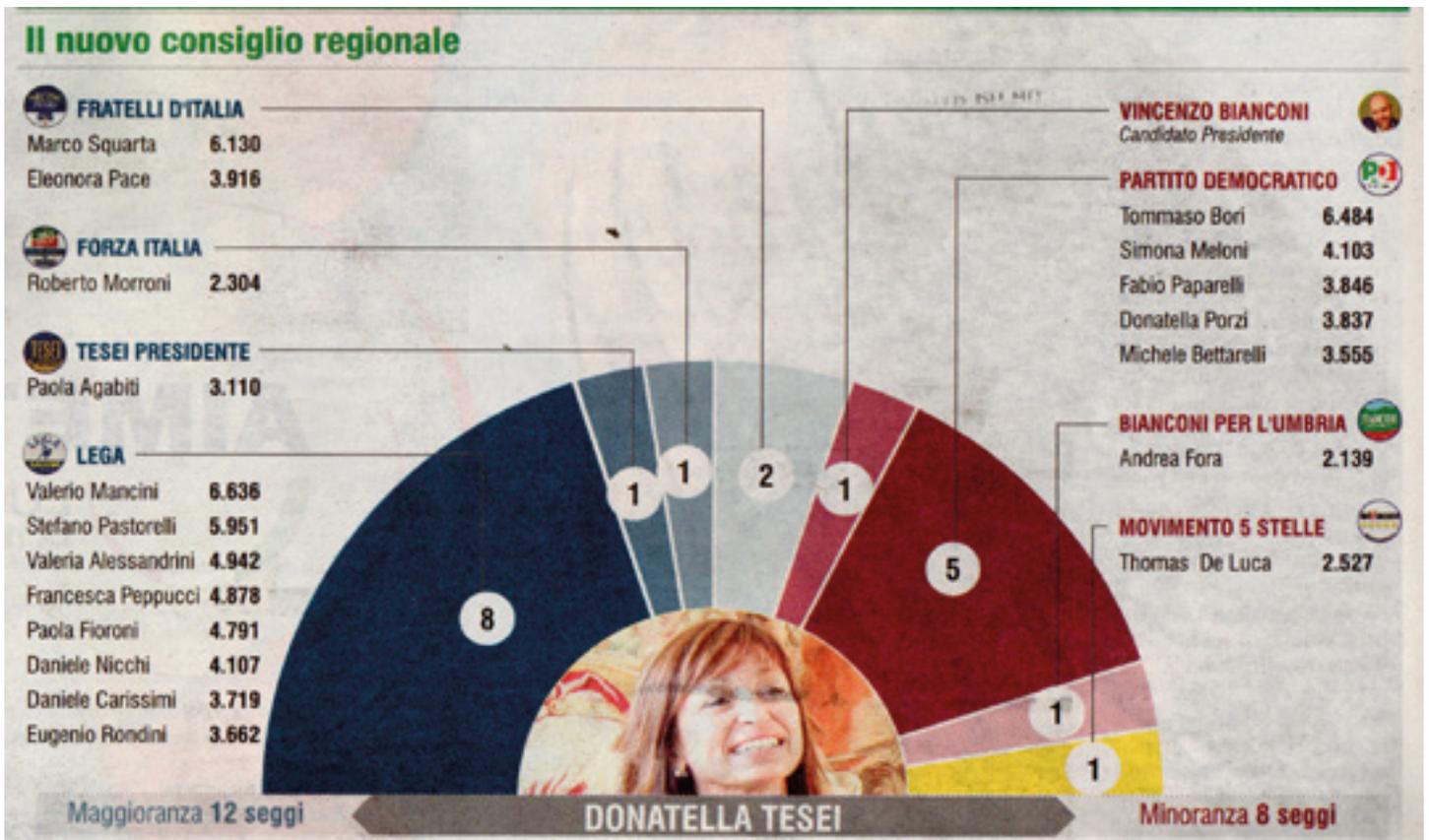
Il Piatto di Sant'Antonio è infatti un fioretto perpetuo in memoria di quando, intorno al 1860 scoppiò una grave epidemia, che colpì in particolar modo proprio i cavalli. Era messa a repentaglio l'intera economia della zona e i cittadini si rivolsero con fiducia a Sant'Antonio Abate di cui era prossima la ricorrenza. Le preghiere ottennero l'effetto sperato: il morbo fu scongiurato e i cavalli si salvarono da morte certa. Da quell'anno, come ringraziamento al Santo, fu celebrata con ancora maggior solennità la sua festa, la sua statua fu portata in processione per le vie del paese e fu distribuito, in onore del povero eremita, del cibo agli indigenti che prese il nome di "Piatto di Sant'Antonio".





**-SITI INTERNET**  
**-REALIZZAZIONI GRAFICHE**  
**-ASSISTENZA PC**  
**- VENDITA: pc, cartucce, stampanti**

Via G. Becchetti, 65  
S. Maria degli Angeli  
075 8044288  
[www.assisivirtual.it](http://www.assisivirtual.it)



## Quel certo cambio in Regione che sa di rivoluzione

### Dopo mezzo secolo l'Umbria non è più rossa

**L**o dicono forte i numeri: 57,55 di voti alla coalizione di Centrodestra con la neo presidente Tesei. 37,48% di voti alla coalizione PD-M5S con il candidato Bianconi.

Hanno voluto questo risultato gli umbri che sono andati a votare massicciamente, con un incremento della percentuale dei votanti del 13% rispetto alle precedenti Regionali.

Ha stravinto la Lega, con Salvini che ha riempito tutte le piazze dell'intera regione, dalle città più grandi ai piccoli borghi.

Comunque tutti, di ogni partito, si sono riversati in Umbria, ed è stata la prima volta dal dopoguerra, trasformando questa piccola regione in un laboratorio di prove di tenuta del governo nazionale, paragonata addirittura al significato del voto dell'Ohio in America! Mai finiti in tutti questi decenni nei TG nazionali, mai ministri o parlamentari avevano visitato, ad esempio, il lago Trasimeno e misurato il suo abbandono.

Oggi, a urne svelate, che hanno rivoluzionato un sistema rosso che, tra l'altro, non appariva più tanto solido anche prima dell'uragano sanità, i nuovi eletti si trovano a gestire uno scenario opprimente. Un'Umbria in crisi su tanti, troppi versanti: economia con posti di lavoro a zero, emigrazione giovanile crescente, sfiducia, anche perché siamo ormai lontani da quella eredità contadina e dialettale andata in fumo non solo per il tempo che è trascorso ma anche per una politica di solo potere conservativo. Gli umbri hanno chiesto a chiare note di voltare pagina, rilanciando una regione dallo straordinario patrimonio culturale e civile. Forse sarà il caso che questi nuovi amministratori prendano esempio e stimoli da quel lontano secondo dopoguerra di settant'anni fa in cui noi umbri ci siamo rialzati dalle macerie in ogni ambito anche perché ci volevamo bene gli uni con gli altri e amministratori e parlamentari percorrevano piazze e contrade con assiduità per ascoltare e vedere i bisogni reali della gente.

Forse anche questo è stato chiesto. Auguri alla presidente Tesei, a tutti i consiglieri, al nostro consigliere leghista assisano Stefano Pastorelli. Buon lavoro e, prima di tutto, per il vero Bene comune.

*Paola Gualfetti*

ASSISI			Scelte 22.796 - Invalsi 14.757 - Affluenza 64,54%	
Sezioni 32 su 32			Banche 136	N. 26
	VOTI	%	REGIONALI 2015	
<b>Claudio Ricci</b>	<b>882</b>	<b>6,17%</b>	Partito Democratico	2912 26,13
Proposta Umbria con Ricci	58	0,44%	Lega Nord	1826 16,38
Italia civica Ricci	129	0,98%	Movimento 5 Stelle	1508 13,53
Ricci Presidente	406	3,07%	Ricci Presidente	1482 13,30
<b>Emiliano Camuzzi</b>	<b>80</b>	<b>0,56%</b>	Forza Italia	677 6,06
Potere al popolo	22	0,17%	Cambiani in Umbria	644 5,78
PCI	44	0,33%	Fratelli d'Italia - AN	586 5,26
<b>Donatella Tesei</b>	<b>8.708</b>	<b>60,87%</b>	Per l'Umbria Popolare	549 4,93
Lega	5.675	42,67%	Socialisti Reform	332 2,98
Tesei Presidente per l'Umbria	4,39	3,32%	Umbria Più Uguale-Dei	223 2,00
Forza Italia Berlusconi per Tesei	593	4,49%	Chica E Popolare	106 0,96
Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni per Tesei	1.529	11,58%	Sovranità	79 0,71
Umbria Civica Tesei Presidente	162	1,23%	Umbria Per Un'altra Europa	60 0,52
<b>Rossano Rubicondi</b>	<b>69</b>	<b>0,48%</b>	Forza Nuova	54 0,48
Partito Comunista	58	0,44%	Alternativa Riformista	49 0,44
<b>Martina Carletti</b>	<b>40</b>	<b>0,28%</b>	Part. Com. dei Lavoratori	48 0,43
Riconquistare L'Italia	34	0,26%	<b>EUROPEE 2019</b>	
<b>Vincenzo Bianconi</b>	<b>4.484</b>	<b>31,35%</b>	AN	60,71% Banche 136 N. 26
Europa Verde Umbria	187	1,39%	Legge	5904 45,23
Movimento 5 Stelle	854	6,47%	Partito Democratico	2510 19,13
Partito Democratico	2.469	18,70%	Movimento 5 Stelle	1761 13,42
Bianconi per l'Umbria Patto Civico	421	3,19%	Forza Italia	889 6,78
Sinistra Civica Verde	118	0,89%	Fratelli d'Italia	735 5,75
<b>Giuseppe Cirillo</b>	<b>28</b>	<b>0,20%</b>	+ Europa	373 2,84
Partito delle buone maniere	26	0,20%	Europa Verde	206 1,57
<b>Antonio Pappalardo</b>	<b>14</b>	<b>0,10%</b>	La Sinistra	202 1,54
Gilet Arancioni	12	0,09%	Pop. della Famiglia	152 1,16
			Partito Comunista	128 0,98
			Partito Animalista	81 0,62
			Coalizione	46 0,35
			Popolari Per l'Italia	43 0,33
			Partito Pirata	28 0,21
			Forza Nuova	13 0,10

In Assisi il Centrodestra ha ottenuto il 60,87% superiore di tre punti rispetto alla media regionale. Dopo molti anni in Regione un assisano: Stefano Pastorelli della Lega. Auguri di buon lavoro dalla Redazione.

Specchi riassuntivi tratti da "il Corriere dell'Umbria" del 29 ottobre 2019



Insieme ai vertici dell'Assisi Volley in platea erano presenti i giovanissimi atleti. Cronaca a pagina 32

**U**n pomeriggio, quello del 25 ottobre 2019, ricco di dibattito interessante su diverse tematiche, comprese quelle artistiche. Come in una tastiera, si è passati dall'avvio alla performance di pittura dell'artista Clarita Lavagnini, bettonese, molto apprezzata nel nostro territorio per essere maestra nella poesia del paesaggio, alla recitazione dell'angelano Luca Truffarelli riguardante la sua ultima produzione letteraria "Cinque Stagioni", cinque modi diversi per raccontarle, che ha trascinato i presenti, come al solito, con la sua naturale simpatia. Hanno letto anche Cesare Ceccarelli e Alida Becchetti, anime del piedibus angelano recitante. Giovanni Granato, dell'A.S.D. Assisi Volley, ha voluto ricordare al numeroso pubblico presente l'importante servizio sociale e sportivo del volley verso una comunità attenta e dinamica quale è quella angelana. Una tematica di grande attualità, quella del suicidio assistito, è stata trattata dal dott. Bruno Lepri sotto il profilo medico terapeutico sul trattamento fine vita, tracciandone le ricadute sociali oltre che personali di grande impatto sulle coscienze di ciascuno. La sensibilità del dott. Lepri, che ha esordito affermando di non potere mai



## **CTF Cultura Full immersion in rilevanti tematiche e nel ricordo dell'indimenticabile Barbini**

dare esaustive risposte ai tanti dubbi suscitati da questi dolorosi dilemmi, ha generato un'onda di emozioni. L'avvocato Mario Tedesco, con la perizia di consolidato uomo del foro, in maniera molto semplice ma precisa, ha ripercorso l'iter legislativo che gravità da anni intorno al suicidio assistito con normative che attendono ancora risposte precise e chiare dal parlamento. Il tutto ascoltato con un attento coinvolgimento. Al termine dell'incontro il ricordo. Bruno Barbini, definito uomo al servizio dell'associazionismo, ci ha lasciato due anni fa. A riportare alla memoria il suo apporto insostituibile di cittadino e operatore culturale e sociale è stato un commosso Giovanni Zavarella, amico di lungo corso, che ne ha tracciato le linee delle sue orme impresse



nel nostro territorio. Il neo direttore del Rubino, Paola Gualfetti, che ha sostituito Bruno nella direzione del mensile angelano, ha ribadito l'insostituibile ruolo del giornale nella comunità, ringraziando sempre Bruno per aver saputo interpretare, con capacità, sforzi e tenacia, le componenti più varie della società angelana, assisana e non solo, in crescente dinamismo. Alla moglie Tiziana,

al figlio Giorgio, alla figlia e al fratello di Bruno sono stati rinnovati i sentimenti di stima verso un uomo insostituibile, definito da Luigi Capezzali, presidente del CTF, "indimenticabile Bruno". L'affettuoso Luigino, al nome del CTF, ha consegnato una targa ricordo, mentre l'amministratore del Rubino, Spartaco Rossi, ha donato loro la raccolta rilegata in prezioso cuoio dell'ultimo biennio del mensile.

Ha condotto il pomeriggio culturale il prof. Giovanni Zavarella e non sono mancati omaggi floreali e consegna dei libri ai relatori da parte del presidente.

La serata si è conclusa con una conviviale ben servita dal personale dell'Hotel Cenacolo Francescano di Santa Maria degli Angeli.

*Giovanni Granato*

**Gaspardi Francesco**  
di Gaspardi Luca

**COSTRUZIONE IMPIANTI  
TERMOMECCANICI IDROSANITARI**

Via Los Angeles, 5 - Santa Maria degli Angeli  
Tel./Fax 075.8041608 - E-Mail: [gaspardi@libero.it](mailto:gaspardi@libero.it)

**SANTUCCI** Tel. +39.075.8042835  
www.cameresantucci.com  
info@cameresantucci.com

**TRATTORIA**  
**CAMERE**

Chiuso il Mercoledì

Via Patrono d'Italia, 40 - Santa Maria degli Angeli - ASSISI

**C**hi non presta attenzione alle proprie radici corre il pericolo di progettare senz'anima. E in linea con questo assunto mi permetto di ricordare che "fino agli anni '20 (XX secolo) - dice Don Felice Balani - S. Maria degli Angeli era un paese prevalentemente agricolo. Gran parte delle famiglie, oltre i 2/3, vivevano in campagna e attendevano alla coltivazione dei campi. L'attività agricola era basata, in gran parte, sulla mezzadria con un coltura promiscua, ancora molto arretrata, perché si faceva poco uso dei concimi e gli attrezzi agricoli per lavorare la terra erano primitivi. I poderi erano di media grandezza, sui dieci ettari, e sempre proporzionati alle unità lavorative della famiglia. Per questo, le condizioni economiche erano molto povere e il contadino viveva dei prodotti del suo podere. Per la carne ogni famiglia allevava il suino da ingrasso; il lardo era il condimento comune che usavano le nostre mamme. Denari non circolavano nelle famiglie dei contadini e per le piccole spese giornaliere (sale, fiammiferi, qualche sigaro e sigaretta, per il petrolio o il carburo per l'acetilene) si vendevano dalla massaia le uova del pollaio".

Don Felice aggiunge che "le case erano povere, senza servizi igienici, con i soffitti a tetto che procuravano caldo d'estate e umidità d'inverno. Non esisteva, in campagna, luce elettrica e le strade d'inverno, diventavano impraticabili per il fango. Per le spese più elevate provvedevano con il grano; al momento della "battitura", una parte veniva accantonata per il fabbisogno, per il veterinario, per il calzolaio e qualche volta anche per il dottore. Per la famiglia non sempre rimaneva una quantità sufficiente e allora si ricorreva al granoturco. Ma se povere erano le condizioni dei contadini, non migliori erano quelle dei braccianti e degli operai che vivevano in gran parte di lavoro stagionale. Case povere e insufficienti, nutrimento scarso e scadente. Alta mortalità dei bambini, ma anche quella degli adulti.

Precisa Don Felice che "l'arte di fare i mattoni era anti-

Nei primi decenni del secolo scorso il lavoro più comune a S. Maria degli Angeli era quello del fornaciaio. Allora esistevano quattro fornaci: Briziarelli e Tacconi in via Foligno (oggi via Protomartiri francescani), Biagetti sopra la stazione, Spitoni in via Costano (foto in basso). Erano fornaci ancora primitive, a buca, dove il lavoro si svolgeva tutto a mano. Famiglie intere esercitavano questo mestiere e fra le più note i Buzzao, i Donnini e i Bacchi.



Le Fornaci Briziarelli a Santa Maria degli Angeli. La notevole architettura dell'edificio industriale dimostra l'importanza della produzione. Era una fornace a fuoco continuo del tipo Hoffman (dal nome dell'inventore tedesco del forno di cottura)

## Eravamo CONTADINI FORNACIAI CALCINAI

di Giovanni Zavarella



ca a S. Maria degli Angeli e le campagne vicine avevano fornito molta argilla per questo lavoro. Anche i mattoni con cui sono costruiti la chiesa e il convento di S. Maria degli Angeli, lungo il periodo di due secoli, sono stati preparati in gran parte dai nostri fornaciai. I numerosi avvalamenti che si vedono qua e là nelle campagne vicine sono un segno delle vecchie cave di argilla. I mattoni dei nostri artigiani erano molto apprezzati per la bontà della fattura e l'ottima cottura. Erano saldi e, battuti, suonavano come campane. Gran parte delle case dei paesi vicini e delle campagne sono state costruite con questi mattoni e testimoniano le fatiche e il sudore dei nostri padri. Un lavoro gigantesco, adesso impossibile, che ha impegnato

decine e decine di fornaciai per secoli".

A tale proposito aggiunge Don Balani che "il lavoro nelle fornaci era pesantissimo e spesso disumano. Ogni fornaciaio aveva un pezzo di cava vicino alla sua aia, dove stendeva i mattoni per asciugarli al sole. Con la vanga e la zappa scavava la terra, ne faceva un grosso maltaio e il primo impasto dell'argilla lo faceva nella cava stessa con i piedi scalzi. Poi, su grossi setelli che si caricavano sulle spalle, attraverso una ripida scala scavata sulla terra, la portava un po' alla volta sull'aia sopra un grosso banco di legno. Qui il secondo impasto con le mani per affinare la terra e poi con lo stampo faceva i mattoni che in fila perfetta stendeva al sole. Lavoro estenuante - ma bisognava farci, se si vo-

leva mantenere la famiglia -, che iniziava al mattino al primo canto del gallo e si protrava per tutta la lunga giornata. Per il pranzo quei lavoratori non tornavano a casa, perché non potevano perdere tempo. Venivano pagati in proporzione al numero dei mattoni fatti e allora si dovevano affrettare. Erano sempre le nostre mamme a portare il pranzo che veniva consumato con una certa fretta.

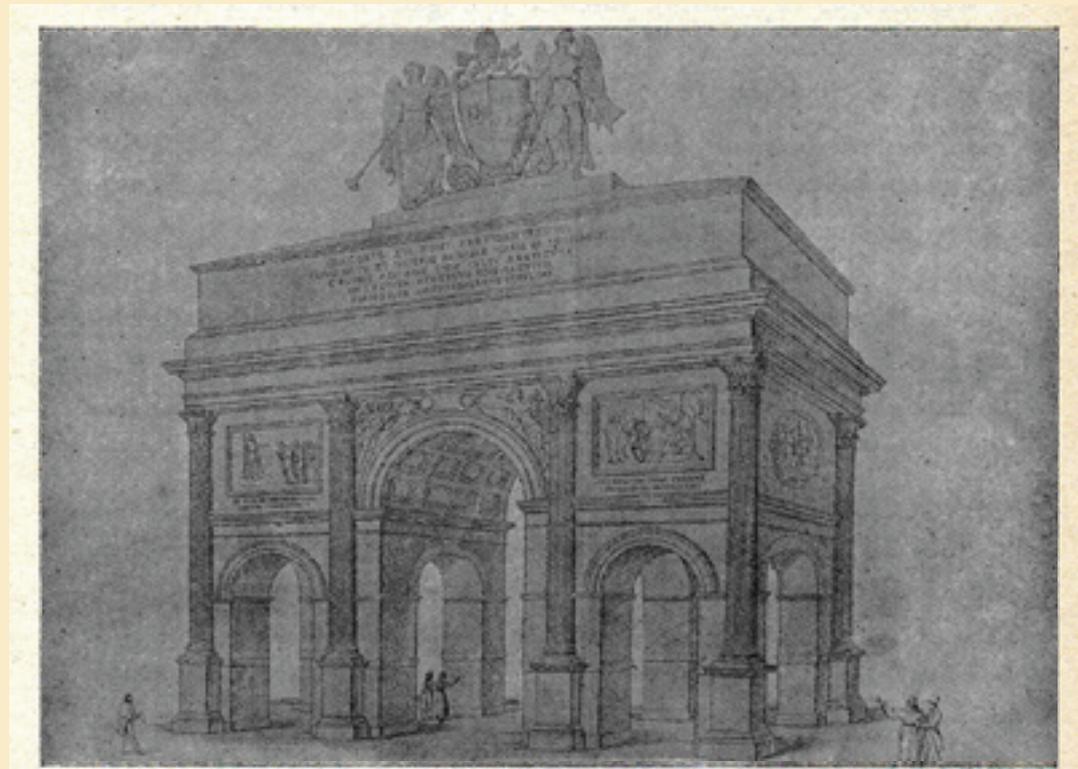
Nei mesi estivi, nelle fornaci cresceva il lavoro per il carico dei mattoni e dai paesi vicini giungevano numerosi carretti tirati da muli per caricare quelli già pronti. Ma gran parte dei mattoni venivano mandati lontano e allora bisognava caricare ogni giorno vagoni ferroviari. Per questo duro servizio venivano impegnate squadre di ragazze del posto. Dovevano fare in fretta, senza perdere tempo, perché la loro povera paga era in rapporto al numero dei mattoni caricati. E più d'una ragazza, per questi sforzi sproporzionati al suo fisico, ci perdeva la salute. La tubercolosi in quegli anni era diffusa e mieteva vittime, specialmente fra i giovani e ragazze. Nell'inverno, quando nelle fornaci era impossibile fare mattoni, gran parte dei nostri padri rimanevano disoccupati e allora si arrangiavano a fare qualche giornata qua e là. Legato all'industria dei mattoni vi era in paese anche un fornaciotto, in via delle Processioni, dove venivano cotti i ciotoli del Tescio per fare la calce per murare".

## Un Arco di Trionfo anche per S. Maria degli Angeli Eretto nel 1841 per celebrare la ricostruzione di parte della Basilica

**S**anta Maria degli Angeli ha avuto un arco trionfale. Per celebrare la ricostruzione di parte della Basilica, ferita dal terribile terremoto degli anni trenta del XIX secolo, fu elevato un arco trionfale, voluto dall'allora Cardinale Rivarola.

Per la precisione si legge nel "Memoriale della Porziuncola", (1705-1860) tomo II, a cura di P. Bruno Pennacchini, che (p.63) "posero adunque un Arco Trionfale primo monumento in sul primo appressarsi al Tempio scendendo dalla città di Assisi, alto palmi 74 a tutto lo stemma: largo poco meno che alto, e di doppietta circa la metà, elegante disegno, di guisa che i due fianchi s'infermino di due Piani quadrifronti, e così con nuova idea aperta in tutti i lati, aventi i quattro colonne con piedistalli, e capitelli finiti appunto nell'uno e nell'altro prospetto e il proporzionato cornicione che termina la linea orizzontale. Ciascuno arco con sopra un Medaglione; ciascun medaglione simbolico, allusivo alle principali gesta dell'Augusto Personaggio. Nel primo medaglione del primo prospetto figurata la Religione che chiama Gregorio XVI al reggimento supremo della Chiesa e sottoposta all'epigrafe: In Supremum D. Petri Cath. Moderatorem Evexit. Nel secondo propagazione della Fede con la tanto vera sentenza: Catholicae. Fidei. Faustissimo.

Propagatori. Nel terzo simboleggiate le belle arti col motto: Amplissimo, artium. fautori. Nel quarto la Porta Maggiore di Roma ad indice dei tanti Monumenti Archeologici del S. Padre scoperti o restaurati o raccolti o sempre cresciuti a gloria della scienza antiquaria, dicendovisi pertanto: Archeologicas. Res. Mirifice. Auxit. Nel quinto la presentazione del convoglio reduce da Egitto portatore della colonna di alabastro per il tempio di S. Paolo, dono di Mahamed Pascià con l'appostava scritta: Et. Aegypt. Auspice. Gregorio XVI Ecclesiam D. Pauli. Donis. Honarant. Nel sesto la beneficenza massima verso a Minori e pel ristorato Tempio di S. Maria degli Angeli, col concetto: Gregorio XVI. Ma-



Arco Trionfale, costruito sul piazzale della Basilica di S. Maria degli Angeli in occasione della visita di S. S. Gregorio XVI al Santuario della Porziuncola nel 1841 (Disegno dell'Arch. Poletti)

Raro disegno gentilmente concesso da Claudio Claudi

iorum. Non. Habuit. Seraphicus. Ordo. Largitorem.

Nella fronte poi del primo prospetto primeggia questa iscrizione tutta esprimente il nuovo splendore onde il Santuario degli Angeli brilla per la venuta sì propizia e desiderata del Sommo Gerarca: Gregori XVI. Pontifici. Providentissimo. Cuius. Nutu. Et Imperio Basilica Mariana Angelorum. E. Ruinis. Assurgit. Omni. Cultu. Restituta. In. Festiva. Accessus. Eius. Laetitia. Formosior. Splendidiorque. Coruscat.

E del pari nell'alto prospetto si manifesta la gioia e la gratitudine dei Minori in cotanto solenne per essi memoranda

ricorrenza: Salve. Pontifex. Beatissime. Rector. Catholicis. Orbis. Felicitas. Saeculi. Humilis. Seraphicus. Patris. Filii. Omni. Gaudio. Cumulati. Tibi. Indulgentissimo. Principi. Vota. Promunt. Eucharistica. Da ultimo cima a protezione del grand'Arco veramente degno della Maestà Romana; lo Stemma Pontificio delle Chiavi affiancato da due Geni che con le loro trombe annunziano a quel Grande sopra tutti i grandi della terra è il Sacro Monumento. Questo è il primo segno che posero di altissima loro devozione al Santo Padre i Minori'.

Giovanni Zavarella



GREGORIO XVI  
munificenzioso durante la ricostruzione della Basilica di S. Maria degli Angeli dopo il terremoto del 1832.

Gregorio XVI munificenzioso mecenate della ricostruzione della Basilica di S. Maria degli Angeli dopo il terremoto del 1832

“ Il Papa Gregorio XVI venne ad Assisi il 23 settembre 1841 di ritorno da una visita a Loreto e sostò a Santa Maria due giorni, ospite del Convento. In suo onore, oltre all'Arco di Trionfo alto 16,25 metri e quasi pari di larghezza, i religiosi e la popolazione angelana innalzarono una macchina pirotecnica alta ben 29,65 metri che incendiarono la sera del 25 settembre, in segno di omaggio e congedo al Santo Padre che partiva il giorno successivo. Ho letto dalle cronache che Papa Gregorio XVI, di fronte a tanta accoglienza e venerazione, si commosse.” **Claudio Claudi**

## Angiolina Russo compie 102 anni

È nata a Squillani una frazione povera del Comune di Roccabascerana (AV) il 17.10.1917; attualmente è Ospite della Residenza Protetta di Foligno (PG) "Opera Pia Bartolomei Castori". Qui ha festeggiato il suo 102esimo compleanno attornata dai figli, dai nipoti e dai suoi sei pronipoti. Non ha mai conosciuto suo padre, tornato a casa per un breve permesso e alla fine del 1917 morì dilaniato sul fronte nella Prima Guerra Mondiale.

Giovane sposa con un bambino di pochi mesi ha visto partire l'amato marito per la guerra in Libia nella Seconda Guerra Mondiale. Questi fatto prigioniero dagli Inglesi e portato in Scozia, dopo sette lunghi anni di prigionia ritorna a casa sua dove suo figlio, che aveva sette anni, non lo riconosceva come padre suo. Una vita quindi di questa mamma segnata da tante sofferenze. Una fibra forte così come è il suo carattere, non si è mai risparmiata nel lavoro per i suoi cari soprattutto nei campi. La vita le ha dato tre figli (uno purtroppo Antonio non c'è più da qualche anno), cinque nipoti e sei pronipoti che sono la gioia della Famiglia.

Una caratteristica l'ha sempre distinta è la sua fede in Dio che l'ha sostenuta sempre, che ha trasmesso a tutti noi. Noi ringraziamo il Signore perché ci ha dato questa madre e perché ci consente di tenerla ancora con noi anche se con salute non più florida.

*Pietro Lasaponara*

## Un serto d'alloro per Marina Santucci

La giovane angela Marina Santucci il primo ottobre 2019 ha conseguito brillantemente la laurea triennale in Scienze della Mediazione Linguistica presso la Scuola Superiore per Mediatori Linguistici di Perugia con la tesi "Proposta di sottotitolazione del film-documentario First Position" relatrice Prof.ssa Lucia Cipriani.

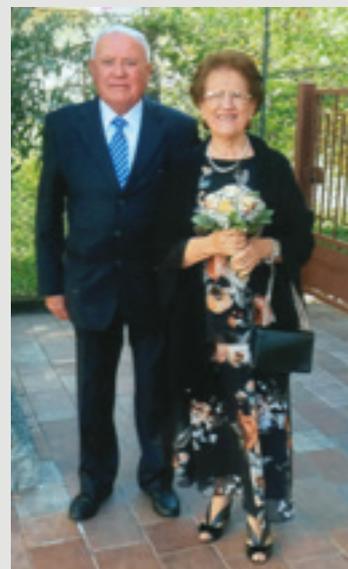
Alla neo dottoressa giungono le più felici congratulazioni del padre Paolo, della madre Lucia Iacono, del fidanzato Matteo, dei nonni Guido, Maria Rosaria, Irma e degli amici. Marina unisce gli ottimi risultati nello studio universitario alla sua grande passione: la danza classica e contemporanea presso Umbria Ballet. Dal Rubino auguri di prospero futuro.



## Nozze

### Alimenti Pansolini Un traguardo di diamante dopo 60 anni insieme

Antonio Alimenti e Pansolini Matilde sono tornati sull'altare nella chiesa di Santa Maria delle Rose di Santa Maria degli Angeli a ringraziare il Signore per il grande dono di sessanta anni di matrimonio. Il Rubino si unisce alle congratulazioni e agli auguri dei parenti e amici.



## Dal servizio in finanza all'alloro nello studio

Il 24 ottobre 2019

Giuliano Oliva, Maresciallo della Guardia di Finanza di Assisi, presso la Facoltà di Economia dell'Universitas Mercatorum, Università delle Camere di Commercio Italiane di Roma, ha conseguito la laurea in "Gestione d'Impresa" discutendo con brillanti risultati la Tesi in Contabilità e

Bilancio: "I regimi contabili agevolati: Regime forfettario, Flat tax e Split payment" effettuando un'analisi puntuale degli strumenti di lotta all'evasione fiscale all'interno dei predetti regimi contabili. Illustre relatore la professoressa Laura Martiniello. Al neo dottore le congratulazioni da parte della compagna Michela, della mamma Teresa e dei fratelli Nicola, Carmen e Mena per l'ambito traguardo raggiunto da Giuliano.



**Panetteria**

**Pasticceria      Caffetteria**



**F.lli LOLLINI**



Via Los Angeles  
Tel. 075.8041241  
Santa Maria degli Angeli

Via Michelangelo, 90  
Tel. 075.8039032  
Palazzo di Assisi



# Alla ricerca della propria identità

di mons. Vittorio Peri



## AMA LA TERRA COME TE STESSO

**Q**uesto vasto tema di natura ecologica (da *oikos* = casa; e *logos* = discorso), rinvia il pensiero a un noto versetto del libro biblico della Genesi: “*Dio pose l’uomo nel giardino di Eden perché lo coltivasse e lo custodisse*” (2,15) i cui due verbi - **coltivare** e **custodire** – definiscono le coordinate delle responsabilità che ciascuno di noi ha nei confronti del creato.

**Coltivare, anzitutto**, compito che va letto alla luce di altri quattro verbi del menzionato libro biblico dell’Antico Testamento ove leggiamo che Dio benedì l’uomo e la donna dicendo: “*Siate fecondi / moltiplicatevi / riempite la terra / soggiogatela*” (1,28).

I quattro imperativi trovano concretezza nel lavoro, che è una fondamentale attività della persona e che suppone uno specifico dominio dell’uomo non solo sul pianeta che abitiamo ma sull’intero universo, entrato ormai nel raggio d’azione della ricerca scientifica.

Il verbo “coltivare” merita una particolare sottolineatura dato che nella celebre *Vita seconda di s. Francesco*, scritta da Tommaso da Celano tra il 1246/47, è riportato – e non una sola volta – il curioso consiglio che Francesco dava ai suoi fratelli (frati) addetti ai lavori agricoli: coltivate pure gli orti dei conventi; ricordatevi però di lasciare almeno uno spazio incolto perché possano nascervi spontaneamente fiori, erbe e piante varie.

Francesco, in sostanza, chiedeva la rinuncia coltivale l’intera superficie dei piccoli terreni da cui i frati traevano magri prodotti commestibili, per lasciare spazio a “cose inutili”, come potrebbero sembrare fiori, erbe, piante selvatiche, ecc.

Insomma, a rischio di essere giudicato un po’ folle in quei tempi sempre minacciati dalla fame, egli si preoccupava della salvaguardia e della bellezza del creato, anticipando così di molti secoli la celeberrima espressione del grande Dostoevsky: “L’umanità può vivere senza scienza e senza pane, ma senza la bellezza no, perché al mondo non ci sarebbe più niente da fare”.

Il verbo **custodire**, poi, indica cura, protezione del creato: compiti che ciascuno di noi è chiamato a realizzare superando la tentazione di interessi particolari. “Senza la terra noi siamo niente” scrive il monaco Enzo Bianchi per affermare che tutte le realtà che la terra produce e che di essa vivono non sono semplici “cose” a noi estranee, ma parti integranti della nostra vita, e non solo materiale.

Sono anzi il nostro “prossimo inanimato”: da custodire perché anch’esso entrerà nel “giorno senza tramonto”. Lo lascia intuire, leggendolo in filigrana, un sorprendente brano della lettera di Paolo ai Romani: “La creazione stessa attende con impazienza la rivelazione dei figli di Dio (...) e nutre la speranza di essere lei pure liberata dalla schiavitù della corruzione per entrare nella gloria dei figli di Dio” (8,19-21).

L’uomo è tanto legato al cosmo da non potersi pensare senza di esso; il cosmo poi, nella risurrezione, troverà il suo più alto significato e compimento. Se fosse un mondo privo di piante, fiori, animali, ecc. che mondo risorto sarebbe? Il grande teologo Tommaso d’Aquino immaginava una certa “spiritualizzazione” della materia uscita dalla mani del Creatore”. E così, contrariamente a quanto affermava il Mefistofele di Goethe - “*tutto ciò che nasce è destinato a scomparire; perciò sarebbe meglio se non nascesse nulla*” - la fede cristiana insegna che tutto il creato è degno di esistere, per sempre, perché plasmato da Dio. Egli ne è il Creatore e anche il Redentore.

Il verbo custodire comporta anche l’astensione da ogni forma di violenza. “Non uccidete il mare, / la libellula, il vento. / Non soffocate il canto del pino. / Anche di questo è fatto / l’uomo. E chi per profitto vile / fulmina un pesce, un fiume, / non fatelo cavaliere del lavoro. / L’amore finisce dove finisce l’erba / e l’acqua muore. “Come potrebbe tornare a essere bella, la terra, scomparso l’uomo? - , scriveva il poeta livornese Giorgio Caproni.

Sono invece sotto gli occhi di tutti gli immani scempi ambientali avallati spesso dall’inerzia o dalla connivenza di chi dovrebbe vigilare. Il rigoglioso giardino donatoci da Dio subisce, giorno dopo giorno, la violenza di chi lo sta trasformando in una immensa distesa di macerie e di sporcizia. Calpestiamo, imbrattiamo, devastiamo come vandali e spesso in modo irreversibile se è vero, come qualcuno ha rilevato, che se Cristoforo Colombo avesse gettato una bottiglia di plastica in mare, quella bottiglia continuerebbe ancora oggi a galleggiare e inquinare.

È stato calcolato che nove persone su dieci respirano oggi aria inquinata che, a sua volta, provoca milioni di decessi e sappiamo che le tonnellate di plastica prodotte annualmente in misura spaventosa hanno già formato negli oceani “isole di plastica” ampie milioni di chilometri quadrati.

Una volta era l’uomo ad aver paura della natura; oggi è questa, insieme ai suoi animali, che deve temere la prepotenza dell’uomo. “*Se io fossi un cane o un gatto – ha scritto una nota giornalista – mi terrei alla larga da una regione bella come l’Umbria, una regione con alta percentuale di avvelenatori di animali*”.

La maggior parte delle persone si comporta come i passeggeri del celebre Titanic i quali, nella tragica notte dell’aprile 1912, mentre festeggiavano il viaggio inaugurale, andavano a fondo insieme all’inaffondabile nave ferita a morte per l’impatto con un imprevisto iceberg.

Questa drammatica vicenda appare una metafora del nostro pianeta ritenuto ormai da esperti, in stato comatoso se non proprio agonizzante. Saremmo infatti l’ultima generazione che deve decidere se la storia de pianeta debba continuare o interrompersi.

Merita allora ricordare il folgorante aforisma di uno sciamano pellerossa: “Quando l’ultimo albero sarà stato abbattuto; l’ultimo fiume avvelenato; l’ultimo pesce pescato ci accorgeremo che il denaro non si può mangiare. E che morremo di fame”.

Il verbo custodire comporta inoltre che si attivino relazioni amichevoli con l’ambiente. “Io sono me stesso più il mio ambiente. Se non preservo quest’ultimo, non preservo nemmeno me stesso, - scriveva il filosofo spagnolo José Ortega y Gasset. “E’ pertanto necessario – afferma papa Francesco - assumere uno stile di vita profetico e contemplativo, capace di gioire senza essere ossessionati dal consumo” (*Laudato si’*, 222)

Concludo citando un gradevole apologo di un ignoto autore (almeno per me). “*Da giovane, quand’ero un rivoluzionario pregavo dicendo: Signore, dammi la forza di cambiare il mondo. Raggiunta la mezza età, e vedendo che il mondo non era cambiato, dicevo: Signore, dammi a forza di cambiare il mio villaggio. Ora che sono anziano dico semplicemente: Signore, fammi almeno la grazia di cambiare me stesso*”.

# C'era una volta... il prato di San Francesco

di Prospero Calzolari

**N**on capito spesso ad Assisi. Ci sono nato (era il 1948) e vissuto, fino al 1997, allorché gli eventi sismici, a tutti tristemente noti, non mi costrinsero ad emigrare fuori dalle mura urbiche. Risiedo per fortuna sempre nello stesso comune (Santa Maria degli Angeli) ma è inutile negare che Assisi mi manca. Un paio di settimane fa, scendendo per via San Giacomo e Merry del Val, ho rivolto lo sguardo – e come potrebbe essere diversamente – alla basilica di San Francesco - come altre migliaia di volte - ma è sempre come se fosse la prima: un dejavu all'infinito...poi l'occhio cade inevitabilmente dal rosone alle aquile, al portale...e poi al prato: recintato ed in alcuni punti addirittura chiuso da cancelli! Non credo ai miei occhi, fermo l'auto, scendo e scatto una foto, voglio farla vedere a mia moglie. Durante il breve tragitto che mi separa da casa mi si accavallano nella mente altre immagini che nulla hanno a che vedere con ciò che ho fotografato: volti sorridenti di bambini e ragazzini che scorrazzano festosi per il prato, dai "greppi" fin giù alla "mattonella", una comunità eterogenea ma solidale, che si dava appuntamento ai piedi delle austere mura che frate Elia aveva fatto erigere a perenne scignone del corpo del Santo di Assisi, quando ancora non c'erano smartphone o diavolerie simili, quando non avevamo i minuti illimitati ma più tempo, da dedicare agli amici. A casa racconto l'accaduto a mia moglie, Rosaria, nonché le sensazioni provate alla vista del "recinto". I suoi ricordi coincidono coi miei, anche se i suoi rispecchiano una maggiore "frequentazione" del prato rispetto alla mia (da piccolo abitavo a San Rufino e coi compagni giocavamo

per lo più sul piazzale della chiesa, limitando le escursioni nella parte "bassa" della città). E qui cominciano i ricordi di mia moglie.

"Erano gli anni '50-'60 quando, ancora bambina, andavo a trovare i nonni e gli zii che abitavano in via San Francesco. Con gli amici della via, il pomeriggio, andavamo a giocare sul prato davanti alla Basilica Superiore. Erano i pomeriggi di primavera o di fine estate, quando le ore pomeridiane erano fresche, per poter giocare a fare le "capriole". Con me c'erano gli Angeletti, le Ferracci, Mario il Roscio (Bellini), Caramella (Massimo Balducci), che chiamavamo così perché i genitori avevano all'inizio del Corso la famosa cioccolateria del "Talmone" e tanti altri. I maschi giocavano a pallone o andavano in bici sulla "mattonella", noi femmine, dopo le capriole, raccoglievamo le margherite facendone dei mazzolini da portare alle mamme la sera, al ritorno a casa. Poi sedevamo sull'erba, vicino alle zie che lavoravano il "francescano" (Punto Assisi) e noi con le "pezzette", che ci preparavano le ricamatrici, cercavamo di imitarle, facendo il punto quadro, l'orlino o il punto croce (mai il disegno, perché per noi era troppo difficile da eseguire). E poi c'era Fra' Magnino, il quale spesso, verso le cinque, ci chiamava per regalarci caramelle, cioccolate, biscotti, confetti, che magicamente faceva uscire dalla sua capace tasca della tonaca nera. C'erano poi le notti d'estate, quando in casa non si poteva stare per il gran caldo, e allora il prato si riempiva di bambini con le mamme e i papà, persone anziane e pure ragazzi e ragazze che scendevano anche da San Rufino e Piazza Nova. Tutti insieme, sdraiati sull'erba, guar-

**Anni '60, quando il prato era aperto a tutti.  
Oggi per l'accesso una catena e un lucchetto  
a discrezione di chi ha le chiavi**

davamo le stelle o la luna piena. I più grandi si scambiavano poi delle timide effusioni che noi bambini spiavamo, ridendo tra di noi. Per non parlare poi di quando l'inverno il prato si ricopriva di neve, e noi, coi guanti di lana, facevamo le palle di neve che ci tiravamo addosso fino a quando i vestiti (allora non c'erano le giacche a vento o gli abiti da sci) grondavano acqua. C'erano i più "fortunati" che avevano lo slittino di legno col quale a turno ci facevamo un "giro", partendo dalla cima del prato fino alla "mattonella". In confronto ad oggi non avevamo niente, ma su quel prato dividevamo giochi, ricordi e risate, e per noi era tanto...".

Tornando ai nostri giorni, non voglio mettere assolutamente in discussione la legittimità della scelta operata dal Sacro Convento – ognuno a casa sua è libero di fare ciò che vuole, ci mancherebbe altro – bensì l'opportunità di tale decisione. E' vero che in determinate occasioni è concesso il libero accesso, ma resta comunque a discrezione di chi ha le chiavi della serratura. Il vocabolario della lingua italiana riporta che: "Le funzioni di un cancello hanno origine da esigenze di difesa e di separazione tra l'interno di una proprietà o di una costruzione e tutto quanto si trova all'esterno, sia esso po-



tenzialmente pericoloso o anche semplicemente estraneo". Ma la chiesa (aggiungendo all'edificio propriamente detto anche tutto ciò che la circonda) non era "ecclesia", ovvero comunità? Non deriva questo dalla tradizione ebraica di raccogliere la comunità nella "sinagoga", termine che vuol dire proprio "venire assieme", "riunirsi"? E' singolare che in un momento, come quello attuale, in cui i termini "accoglienza" (che sta ad indicare il modo di accogliere o di ricevere una persona) o "inclusione" (che implica l'eliminazione di qualsiasi forma di barriera) vengono sbandierati quotidianamente in ogni tipo di occasione, il prato che per tanto tempo è stato degli assisani, ora sia chiuso per loro, e aperto a piacere magari per chi di Assisi non è. A quando i cocodrilli di Trump?



# FRAGOLA

**DAL 1961 IMPIANTI E TECNOLOGIE DI SUCCESSO**

FLLI FRAGOLA s.p.a.

Via del Caminaccio, 2 - 06088 ASSISI S. Maria degli Angeli, Perugia - Italia  
 Tel. +39 075 80 52 91 • Fax +39 075 80 42 717 • www.fragolaspa.com

## Note di affetto a Papa Francesco da Santa Maria degli Angeli

Il 23 ottobre 2019 un gruppo di 106 persone dei Cori dell'Unità Pastorale di Santa Maria degli Angeli, Tordandrea, Castelnuovo e Costano, hanno avuto il grande piacere di recarsi a Roma per l'udienza papale del Mercoledì nella Piazza San Pietro. Una corralità di sentimenti in attesa della venuta in Assisi di Papa Francesco a primavera.



## Angelani in gita: destinazione Grecia

Dal 9 al 13 ottobre 2019 si è ritrovato insieme un gruppo di 40 amici angelani che hanno partecipato ad una gita organizzata da "Il Manuale dei Viaggi" con destinazione la Grecia e un programma articolato e ricco di emozioni: escursioni e visite guidate nelle città di Atene – Delfi – Capo Sounion – Golfo Saronico –, oltre che una crociera intorno alle isole di Egina, Hydra e Poros, e relative visite guidate in ognuna di loro. Particolare e suggestiva la caratteristica visita "a dorso d'asino" nella piccola isola di Hydra.

E' già da qualche anno che il gruppo, ormai consolidato, condivide questa esperienza in varie ed importanti località turistiche sia italiane che europee, sempre con ottimi pacchetti proposti dall'agenzia, con serate all'insegna del divertimento e svago; tutto ciò è stato sempre possibile grazie al promotore Moreno Bastianini che, instancabilmente, ha sempre collaborato affinché l'iniziativa venga realizzata.

Gli amici angelani si sono dati appuntamento al prossimo anno, sempre con l'obiettivo di ripetere uno splendido e intenso breve periodo di vacanza insieme!



In un ambiente familiare i gusti tipici dell'Umbria

Umbria  
Assisi - S. Maria degli Angeli

Via Los Angeles

VIA LOS ANGELES

PIZZERIA

Via Los Angeles, 9  
S. MARIA DEGLI ANGELI  
Tel. 075 8043328 / 9

**Osteria del Mulino**  
IN UN LUOGO INCANTATO AI PIEDI DI ASSISI

Via Ponte dei Galli - Bosco di San Francesco, Assisi (PG)  
Tel. 075 816831 - Cel. 3398474546  
email: osteriadelmulino@alice.it

# Cattedrale di San Rufino

## Bellezze ritrovate

Arte e autentica storia cittadina nella zona alta di Assisi. Restaurate tre pregevoli opere nella Cattedrale con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia

**T**re opere d'arte che aggiungono valore alla parte alta della città.

Con il restauro del meraviglioso Polittico di Niccolò Alunno, a San Rufino torna ad essere pienamente fruibile un'opera unica e preziosa, dedicata al Patrono di Assisi. Ma la munifica Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, il cui presidente è il concittadino Giampiero Bianconi, ha reso possibile anche altri due interventi che hanno interessato la "Cena di Emmaus" dipinta nel 1677 da Giovanni Carlone per la Cappella del SS. Sacramento e il "San Vitale invocato dagli infermi" di Francesco Providoni per l'oratorio di San Vitale nel 1655. Non solo i membri della comunità assisana potranno ammirare quest'opera a loro tanto cara, ma anche i turisti e i pellegrini avranno un nuovo valido motivo per visitare la zona alta della città. Così come con il recupero funzionale del campanile, realizzato nel 2017 sempre grazie al contributo della Fondazione, con il restauro del Polittico si fa un ulteriore passo in avanti per la valorizzazione di un'area di Assisi che – sebbene rivesta una notevole importanza dal punto di vista archeologico, storico-artistico e spirituale – solitamente resta a margine dei flussi turistici, concentrati sulle Basiliche.



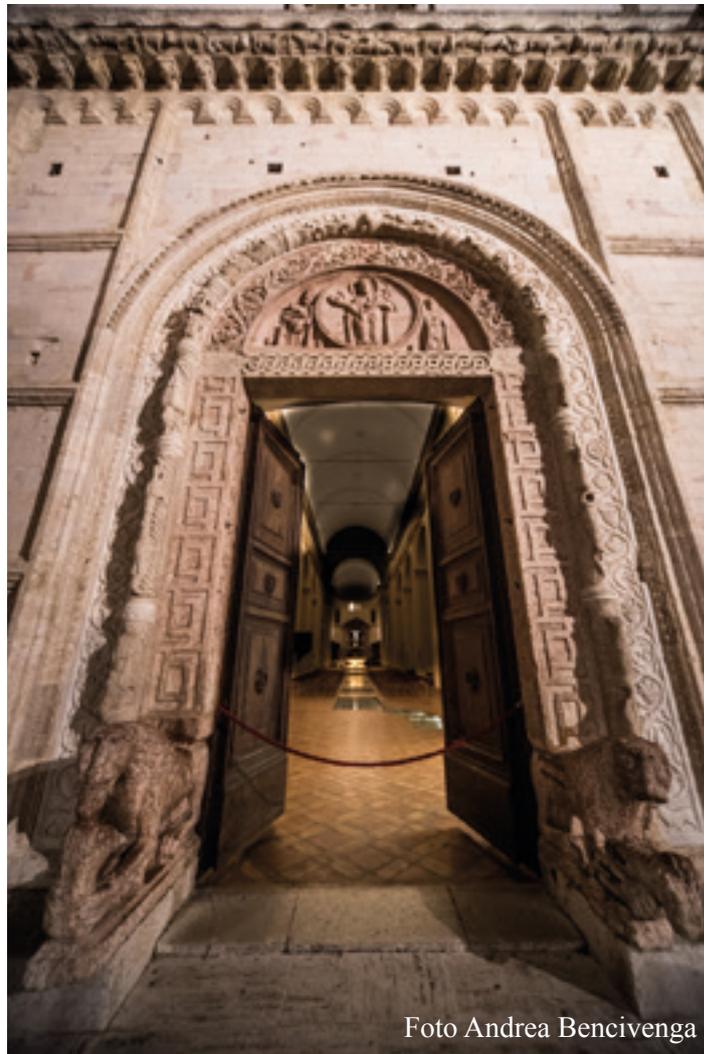
Don Cesare Provenzi, il parroco della Cattedrale, in estate lascia la porta aperta fino a mezzanotte.

Le suore e i canonici vegliano.

I turisti sostano, gli assisani vi godono il fresco della brezza del monte.

Dal portone centrale si scorge chiaro, al centro, Cristo in croce.

Ma di lontano appare un uomo a braccia aperte, con tanta luce



**Trattoria Hotel**  
*da Elide*

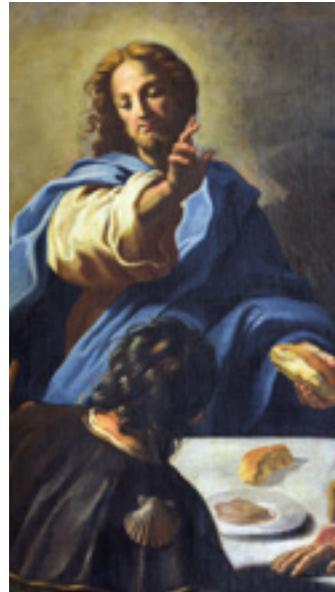


**Elide**  
 dal  
 1960

via Patrono d'Italia, 48  
 S.M. Degli Angeli  
 tel. 075-8040867  
 tel. 8040221  
 Fax 075-8049141  
 info@assisihotelclide.com  
 www.assisihotelclide.com

Foto Andrea Bencivenga

**P**er la salita al campanile oggi si accede da un portone in Piazza San Rufino (in prossimità della cappella in ricordo della casa natale di Santa Chiara) oppure da una piccola porta in Via del Turrione. Dopo la biglietteria, salendo al primo livello, si può osservare una delle cosiddette "soffitte di San Rufino" al di sopra delle volte costruite su progetto di Alessi nel XVI secolo, con il rosone sinistro della chiesa visto dall'interno, mentre al secondo livello è situato il meccanismo dell'orologio a una lancia della torre. La cella campanaria, dalla quale si gode di un vasto panorama su Assisi e tutta la valle, è aperta su ogni lato da due coppie di grandi bifore, con archi a tutto sesto, sorrette da colonne decorate. La campana più antica, proveniente dall'Abbazia di San Benedetto sul Subasio, riporta il nome di Bono da Pisa e la data 1287. Una piccola curiosità: sul soffitto si leggono ancora i nomi degli antichi campanari di San Rufino.



Il Cristo della Cena in Emmaus, che sta nell'abside della Cappella del Sacramento, è quello dell'infanzia degli assisiani, del catechismo, della comunione, delle immaginette di tanti, tanti anni fa. L'hanno restaurato, adesso è luminoso. Forse hanno portato via anche lo sguardo che ci si era posato da bambini. Magari è nuova luce per coloro che giovani non sono più.

Nei mesi estivi il campanile è visitabile tutti i giorni eccetto il mercoledì. La struttura è chiusa in caso di pioggia o di forte vento.

**Orari di apertura:**  
10-11.30  
15.00-17.00

**Costo biglietto:**  
€1.50 – gratuito per bambini al di sotto dei 10 anni e residenti



Lieta sosta per due famiglie di Caserta. Quell'ampio scalino di pietra rossa del Subasio, levigata dai secoli, consente il godimento della piazza in libertà. Torneranno nella loro città con il ricordo di avere vissuto, nella parte alta di Assisi, come i suoi abitanti, così, semplicemente, su un'improvvisata panchina di marmo tra due mansueti leoni seduti, la cui criniera qualcuno accarezza pure.

**Vivi la Pallavolo da Protagonista!**  
**VIENI A FAR PARTE DELLA SIR SAFETY PERUGIA**

**SIR**  
Safety Perugia  
VOLLEY CLUB

Facebook: Sir Safety Perugia Volley Club | Instagram: @sirsaftyperugia | Twitter: @SIRVolleyPG | YouTube: Sir Safety Perugia | Website: www.sirsafetyperugia.it

**PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI: MAURO LILLOCCI 335 52.20.235**

*Istituto d'Istruzione Superiore  
"Marco Polo - Ruggero Bonghi"*



## POLO BONGHI QUANDO ANCHE L'ACCOGLIENZA È ECOLOGICA



Ripetendo un'iniziativa che viene condotta ogni anno scolastico, il "Polo Bonghi" ha organizzato l'accoglienza delle classi Prime, consistente nell'offrire agli studenti e alle loro famiglie un'intera giornata dedicata allo svolgimento di una passeggiata ecologica con visita al Bosco di san Francesco. L'escursione è stata condotta a piedi e ha coinvolto i corsi IPIA, CAT, AFM, IPSC e ITEE.

Con partenza da piazzale Tarpani alle ore 8:20, il percorso di andata si è svolto lungo l'Antica Mattonata fino ad Assisi. Dopo una prima sosta, davanti alla chiesa di San Pietro, si è raggiunta la Basilica superiore di San Francesco, oggetto di attenta visita; è seguita la passeggiata al Bosco, interrotta da pranzo al sacco e relax presso il "Terzo Paradiso", facendo poi rientro a scuola alle ore 17:00. Alla conoscenza e alla comprensione dei caratteri ambientali, naturalistici e storico-artistici del territorio visitato, si è congiunta l'opportunità di condividere con ragazzi, genitori e insegnanti questo prezioso momento d'incontro e di socializzazione. Camminare insieme, è stata questa la grande metafora proposta. Per cinque anni gli studenti saranno aiutati a sviluppare il pensiero, verso la scoperta di ciò che li circonda, ricevendo spesso dalla Scuola più di quanto si cerca, orientati verso la creatività e raggiungendo il benessere... senza fretta.

*Claudia Melelli*

## A vele spiegate sul lago



Venerdì 4 ottobre gli studenti del polo Bonghi, accompagnati dal professor Gian Piero Roscini, hanno partecipato al progetto "Scopriamo la vela". Il corso teorico-pratico di vela al quale sono stati presenti 40 ragazzi delle classi seconde di tutto l'istituto, si è svolto al lago Trasimeno, presso il Club Velico castiglionesse. Il Polo Bonghi aveva già proposto un campo settimanale di scuola di vela a giugno 2018 presso l'isola di Ventotene, regalando un'esperienza memorabile e profondamente formativa, sia sul piano della crescita personale che su quello sportivo.

## Mens sana in corpore sano

Il senso unico del sapere

L'Istituto di Istruzione superiore "M. Polo - R. Bonghi", con sede a Santa Maria degli Angeli e a Bastia Umbra, nel corso degli anni si è distinto per impegno e utilizzo di nuove metodologie didattiche, attente all'educazione e alla formazione di tutti i soggetti coinvolti nella vita scolastica. Gli alunni, i docenti, il personale ATA e il Dirigente Scolastico hanno sostenuto con convinzione attività e Progetti volti alla sensibilizzazione del benessere e della salute delle parti interessate. Dopo aver investito tempo e risorse nella formazione del personale docente e degli studenti, grazie alla preziosa collaborazione dell'USL Umbria 1 e della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, tutti gli indirizzi del Polo (AFM, CAT, IPIA, IPSC, ITEE) rivolgono quest'anno il proprio interesse verso un ambizioso Progetto, capace di coinvolgere Ambiente, Salute e Benessere denominato: "Mens sana in corpore sano: il senso unico del sapere". Promuovendo lo sviluppo armonico dell'individuo si supporta il processo di costruzione della sua identità, come previsto dal Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018, prorogato al 2019. La scuola accompagna così il processo di crescita e lo sviluppo della persona, sostenendo i momenti di transizione e le fasi di maggiore impegno emotivo e relazionale; per questo i nostri studenti saranno impegnati, insieme ai docenti, in corsi di formazione volti alla promozione di "life skills" critiche in adolescenza come la comunicazione efficace, l'empatia, la gestione delle emozioni, il pensiero critico, l'autoconsapevolezza, il decision making e il problem solving. Stimolando riflessioni sui principali temi della salute e facilitando la costruzione del ruolo di peer educator si rafforzerà anche la partnership tra Sanità e Scuola, e ciò grazie a una metodologia che combatte il disagio tra i giovani, limita i comportamenti a rischio, rende autonomi, potenzia la dimensione sociale dell'apprendimento e veicola l'insegnamento delle life skills verso il successo formativo. "Non dubitare che un piccolo gruppo di riflessivi e impegnati cittadini possano cambiare il mondo. Infatti, è

l'unica cosa che è sempre avvenuta", prendendo spunto da questa riflessione dell'antropologa statunitense Margaret Mead (Filadelfia, 16 dicembre 1901 - New York, 15 novembre 1978) abbiamo chiesto per voi lettori alcune considerazioni, valutazioni e giudizi personali ai nostri studenti. Vi riportiamo dunque quanto emerso dall'indagine condotta:

"Il mio rendimento scolastico è migliorato, mi sembrava strano all'inizio che potessi imparare così tanto, ma l'unione che si è formata nel tempo tra insegnanti e studenti è stata così forte da rendermi orgogliosa".

"Ho imparato molto perché non ho soltanto ascoltato la lezione ma ho lavorato anche insieme agli altri! Abbiamo realizzato un video che parla di autostima, è piaciuto tantissimo ai nostri insegnanti, ai servizi e non solo, mi sono sentito importante". "Il muro invisibile tra insegnante e alunno è scomparso, sembrava una magia. Pensavo che avrei solo perso tempo, invece insegnando agli altri ho imparato tutto".

"Quando ho cominciato la peer education mi hanno chiesto di assumermi delle responsabilità che all'inizio mi facevano paura, credevo di non essere capace, poi però la scuola mi è entrata dentro, ho aiutato i miei compagni ed è stato bellissimo creare una rete tra gli studenti di tutte le classi e di tutti gli indirizzi". "Formarmi insieme a tanti insegnanti è stato divertente, eravamo in molti e parecchio diversi, ma l'atteggiamento positivo di tutti mi ha convinto che anche io potevo farcela". "Quando abbiamo scelto insieme la tematica da affrontare mi è sembrato un sogno, ero sicuro che alla fine avreste scelto voi, ma invece no e allora ho sperato di non deludere nessuno e farvi capire quanto fosse importante per me". "Grazie alla peer per tre anni ho imparato a stare più attenta alla mia salute fisica, psicologica e sociale. La qualità della mia vita è migliorata". Abbiamo cercato commenti negativi; sarebbero stati certamente utili al miglioramento, ma non ne abbiamo trovati! La sincerità delle risposte era garantita dall'anonimato, quindi continueremo impegnandoci a fare del nostro meglio...come sempre!

*Claudia Melelli*

## Verso il lavoro con fondi europei

Il punto sui PON 2018/2019

I progetti finanziati con i Fondi Europei, svolti presso il nostro Istituto nel precedente anno scolastico, sono stati accolti con grande interesse dagli studenti ed hanno registrato un elevato numero di presenze: 322 partecipanti.

**“Per poter volare occorrono solide radici”** progetto di potenziamento competenze di base, intitolato conclusosi nel mese di maggio, è strutturato in otto moduli, quattro dei quali svolti nell’anno scolastico appena terminato. I moduli di questo anno, per un totale di 120 ore, hanno coinvolto complessivamente 130 studenti che hanno avuto l’opportunità di colmare lacune pregresse ed approfondire diversi argomenti. Nello specifico un modulo di scienze, finalizzato al recupero delle lacune e alla preparazione dei ragazzi per le olimpiadi delle scienze, due moduli di matematica, finalizzati al recupero delle lacune e alla preparazione delle prove INVALSI nelle classi seconde e quinte; un modulo per il potenziamento della lingua straniera, con uno sviluppo delle competenze linguistiche sfociate in una certificazione di livello B1.

**“In convivio genius loci – vivere insieme lo spirito del luogo”** progetto di valorizzazione del patrimonio, è finalizzato alla sensibilizzazione degli studenti al proprio patrimonio culturale, artistico e paesaggistico con l’obiettivo formativo di educarli alla sua tutela. Ha avuto come partner il comune di Bevagna e si è concluso nel mese di maggio. Il progetto strutturato su cinque moduli per un totale di 150 ore ha coinvolto complessivamente 135 studenti. Gli studenti si sono occupati della storia e cultura del territorio, dell’arte e dell’architettura della città, con particolare attenzione alle rievocazioni storiche alla riscoperta dei borghi antichi. A conclusione del percorso hanno progettato ed organizzato un evento curandolo nelle diverse fasi, dall’analisi commerciale dei costi di realizzazione e gestione, alla pianificazione comunicativa e strategia promozionale.

**“L’arte del fare”** progetto relativo a percorsi di alternanza scuola lavoro in Italia, è stato strutturato in due moduli, il secondo e ultimo si è concluso con successo nel mese di luglio. Ha previsto la creazione di una rete di imprese di 120 ore per 15 ragazzi/e, al fine di potenziare ulteriori competenze spendibili nel mercato del lavoro e creare nuove opportunità di business per le aziende partner, visto che gli studenti hanno creato video per promuovere le preparazioni gastronomiche maggiormente rappresentative dell’impresa ospitante. L’altro modulo del progetto sarà realizzato in questo anno scolastico con le stesse modalità.

I progetti finanziati, che verranno attivati nell’anno scolastico 2019/2020, hanno già destato l’attenzione degli studenti, che sono stati già selezionati per il percorso di Alternanza scuola lavoro transnazionale a Londra e si stanno attivando per la selezione relativa al progetto di cittadinanza digitale, a riprova che la progettazione europea va a colmare piccole lacune che il programma curriculare non riesce a sanare

**“Faire the international language of work”** progetto per percorsi di alternanza scuola lavoro transnazionale, con la Camera di Commercio di Londra, permetterà a 15 dei nostri studenti un’esperienza linguistico-lavorativa presso imprese ricettive e/o ristorative o turistiche a Londra, per un periodo di 28 giorni.

**“Surfiamo in rete? Sì! ma prima insegnami a nuotare”** progetto nell’ambito della cittadinanza digitale strutturato per un uso consapevole della rete, per divenire “cittadini digitali” responsabili. Quattro moduli, due relativi allo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale e due all’incremento delle competenze di cittadinanza digitale.

Per i progetti presentati, finanziati e conclusi, l’Alberghiero ha ottenuto circa € 70.000, per quelli finanziati e in corso di svolgimento circa € 77.000, grazie alla fattiva collaborazione dello staff dirigenziale, di tutto il corpo docente, del personale ATA che supporta le operazioni di gestione. Grazie anche ai collaboratori scolastici per la disponibilità a tenere aperta la scuola oltre l’orario scolastico. Una sinergia di intenti finalizzata a fornire un ampliamento dell’offerta formativa ai nostri studenti/studentesse che, grazie ai Fondi Europei, possono fare esperienze e acquisire ulteriori competenze e certificazioni, utili per la vita e spendibili nel mondo del lavoro.

*Prof.ssa Benedetta Barbeta, docente  
funzione strumentale per la progettazione*

## L’Istituto Alberghiero in America e in Asia

Premi speciali per i più meritevoli

Onorati di tornare ad essere ospitati sulle pagine de “Il Rubino”, vorremmo raccontarvi di due esperienze significative che hanno caratterizzato nei mesi scorsi, tra l’altro, la vita dell’Istituto Alberghiero di Assisi. La prima afferisce all’innovazione digitale ambito nel quale l’istituto si è sempre cimentato e riguarda le due iniziative promosse dal Ministero dell’Istruzione, “Civic – Hack” (nel corso dell’evento nazionale “Futura Genova”) e “Hackathon nazionale” (nel corso di “Futura Campobasso”). Le due iniziative ministeriali nazionali hanno visto coinvolte centinaia di studentesse e di studenti da tutta Italia. Tra i ventisei studenti vincitori di tutta Italia, si è classificato anche Alessio Marconi della classe 4<sup>A</sup> del corso servizi di sala ristorante. Questo traguardo ha fatto guadagnare ad Alessio un premio davvero speciale e cioè la possibilità di partecipare alla

manifestazione internazionale “Innovation tour” nella Silicon Valley, San Francisco – California – U.S.A. svoltasi dal 23 luglio al 1<sup>o</sup> di agosto 2019.

La seconda vede protagonista l’alunno Nicolò Dusini della classe 4<sup>A</sup> commerciale, che classificatosi, sempre nell’ambito di un’iniziativa ministeriale, nazionale, a Milano, tra i primi dieci best hack della “soft mobility”, volerà il prossimo novembre con i colori dell’Istituto alberghiero in Uzbekistan, Kazakistan, Kirghizistan e Cina lungo le antiche vie della seta. Gli alunni sono stati seguiti nei progetti in questione dal Prof. Aldo Giuseppe Geraci e dalla prof.ssa Antonella Esposito.

Per rendere maggiormente l’idea di quanto queste esperienze, che hanno avuto origine all’interno della scuola, possano essere significative nella vita degli studenti, qui di seguito, riportiamo la testimonianza di Alessio Marconi.

### Il mio viaggio nella Silicon valley

di Alessio Marconi

“A circa 10.000 km da qui si può scoprire un universo che nasce all’insegna dell’innovazione e delle nuove tecnologie: la Silicon Valley. È proprio qui che ho avuto la possibilità di visitare alcune delle aziende più grandi al mondo come Google e Amazon e di potermi immergere in quella che viene chiamata “la mentalità americana” lontana anni luce dalla nostra. Inoltre, nel mio viaggio in California, ho avuto la possibilità di visitare due delle maggiori università americane, Stanford e Berkeley. Credo, comunque, di dover spiegare le ragioni del mio insolito viaggio, molto più particolare di una semplice gita scolastica. Il mio viaggio inizia, nei giorni 12-13-14 novembre 2018, a Terni, dove si è tenuto uno dei tanti Hackathon nazionali indetti dal Miur: una sfida di due giorni tra cervelli, dove studenti di tutta



Italia si confrontano e fanno confluire le loro idee per creare un progetto funzionale. Alla fine di questa tre giorni, il mio gruppo ed io siamo stati nominati vincitori dell’Hackathon regionale e abbiamo, quindi, partecipato alla finale nazionale a Genova nell’aprile 2019, esponendo il progetto creato a Terni: PM10. A Genova PM10 è stato nominato secondo miglior progetto d’Italia, e con meraviglia e soddisfazione, abbiamo ottenuto come premio questo meraviglioso viaggio. Il sogno americano ha già, in sé, l’idea di qualcosa di grande e ci fa sperare anche solo per un secondo di riuscire a realizzare i nostri desideri. Dopo questo viaggio, cercheremo di sviluppare le competenze acquisite e certamente, sentirete presto parlare di noi. Garantito!”

“Insieme al mio gruppo abbiamo esposto il progetto volto a ridurre l’inquinamento dell’aria di Terni, creando una cover con le polveri sottili che poi trasformiamo in inchiostro totalmente innocuo per la salute dei consumatori.”

## CIRCOLO DEL SUBASIO

### Nuove cariche sociali

Il Programma 2019 si chiude con un dibattito: a chi appartiene la piazza inferiore di S. Francesco?

Dopo le determinazioni dell'Assemblea il Consiglio Direttivo è così composto: presidente Gino Costanzi, vicepresidente Roberto Rosignoli, segretaria Marina Rosati, tesoriere Antonio Sensi, consiglieri Silvana Ciammarughi, Fiorella Farinelli e Francesco Rondoni. Dopo la consueta conferenza stampa del Sindaco di Assisi i Soci hanno potuto gustare la cultura del Prof. Paolo Capitanucci che ha illustrato "i lati oscuri della biblioteca del Sacro Convento mostrando testi ai più sconosciuti.

Il Circolo ha voluto ricordare ancora una volta Arnaldo Fortini con un filmato di Arturo Sbicca, una conferenza di Paola Maurizi e la fisarmonica di Federico Gili che ha incantato i tanti presenti eseguendo esclusivamente le musiche scritte da Fortini; così come è stato ricordato Leonardo Da Vinci con le conferenze di Paola Mercurelli Salari e Pasquale Tuscano. Dopo aver visitato Narni sotterranea e la mostra "la stanza segreta" presso la chiesa di S. Francesco in Gualdo, Paola Mercurelli Salari ci ha intrattenuto per due ore nella Basilica di Santa Chiara.

Il programma culturale dell'anno sarà chiuso il 16 novembre nella sala della Conciliazione dall'avv. Antonio Bellini "A chi appartiene la piazza inferiore di S. Francesco?"



**MONDADORI POINT**

Santa Maria degli Angeli

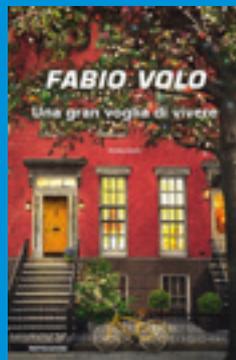
### INVITO ALLA LETTURA

Tel. 075.8043173 - Piazza Garibaldi 2/B

### TU, MA PER SEMPRE

di Roberto Emanuelli

"Svegliarsi una mattina e non sapere più se ami ancora la donna che hai vicino, la donna con cui hai costruito una famiglia, una vita. Non sai come sia potuto accadere. Non è stato un evento, una situazione, un tradimento ad allontanarvi. È successo senza esplosione, in silenzio, lentamente, con piccoli, impercettibili passi. Un giorno, guardando l'uno verso l'altra, vi siete trovati ai lati opposti della stanza. Ed è stato difficile perfino crederci." Quello di Marco e Anna sembrava un amore in grado di mantenere le promesse. Adesso Marco non riesce a ricordare qual è stata la prima sera in cui non hanno acceso la musica, in cui non hanno aperto il vino. La prima in cui per stanchezza non l'ha accarezzata. Quando la complicità si è trasformata in competizione. Forse l'amore, come le fiamme, ha bisogno di ossigeno e sotto una campana si spegne. Forse, semplicemente, è tutto molto complicato. Il nuovo libro di Fabio Volo è il racconto di una crisi di coppia e del viaggio, fisico e interiore, per affrontarla. Un romanzo sincero, diretto, che sa fotografare le pieghe e le piccole contraddizioni dei nostri rapporti. Una storia in cui ritrovarsi, emozionarsi e capire se esiste, a un certo punto, un modo nuovo di stare insieme.



## SOTTOPASSO FERROVIARIO

### Degrado e insicurezza persistenti



Senza le dovute e periodiche manutenzioni qualsiasi opera pubblica, che si tratti di un marciapiede, di

una strada o altro ancora, comincia progressivamente a versare in uno stato di degrado.

A tal proposito uno dei casi rappresentativi concerne lo stato di trascuratezza in cui versa la parte ciclabile del sottopasso ferroviario. Già nel 2017 la Redazione aveva denunciato questa situazione e nonostante le diverse segnalazioni effettuate, la situazione continua a peggiorare.

Ora infatti sono tre i tratti in cui non vi sono più mattonelle lungo le pareti, lasciando così altrettanti "buchi visivi" lungo il percorso: non proprio una bella figura con i diversi turisti e pellegrini che fruiscono di tale passaggio per giungere verso la Basilica di Santa Maria degli Angeli.

Come detto, nulla è stato fatto per ripristinare il normale stato di decoro e an-

che quest'anno, in occasione delle solenni festività francescane, questo è stato lo sgradevole biglietto da visita offerto ai turisti e pellegrini giunti in Assisi. Ad ogni modo non si tratta solamente di una questione estetica, ma anche di sicurezza, legata all'incolumità delle persone che fruiscono del sottopasso in esame.

A tal proposito un cittadino è intervenuto sul tema così esclamando: "Considero un miracolo che non sia successo nulla a nessuno, per quanto ne sappia". Effettivamente, pur trattandosi di un evento con probabilità quasi nulla, cosa sarebbe accaduto se una mattonella fosse caduta in testa a qualcuno?

Sarebbe dunque "ora passata" che l'amministrazione comunale, invece di perdersi in slogan elettorali, desse meno seguito alle chiacchiere e più alle risposte concrete per il Territorio.

*Alessandro Luigi Mencarelli*



**BUINI**  
LEGNAMI

Ufficio e deposito: Zona Industriale  
Santa Maria degli Angeli  
Tel. 075-8043643 - Fax 075-8041646

E-mail: fbuini@tiscalinet.it - www.buinilegnami.it

## Santa Maria degli Angeli: la grande famiglia della Guardia di Finanza di ieri e di oggi ritorna e commemora

Dopo il grande successo dello scorso anno che ha visto coinvolti i finanziari in servizio, in quiescenza, simpatizzanti e loro familiari dell'Umbria, Marche, Toscana, Abruzzo e Lazio, le fiamme gialle di ieri e di oggi si ritrovano a Santa Maria degli Angeli per la 2<sup>a</sup> Edizione del Premio Pittorico e Scultoreo, organizzato dall'A.N.F.I. (Associazione Nazionale Finanziari d'Italia) di Perugia. L'iniziativa di una esposizione collettiva di pittura e scultura nasce dal bisogno diffuso di stabilire relazioni amicali di "Corpo" tra coloro che sono in servizio e quelli in quiescenza, memori di orgoglio di appartenenza ad un lavoro prestato che viene effettuato per la promozione dello spirito della legalità in Italia. Peraltro, quello che l'A.N.F.I. di Perugia intende promuovere, trova ragion d'essere nella consapevolezza che molti finanziari coltivano nel loro segreto creativo espressioni artistiche scultoree e pittoriche. La loro creatività dimostra senza ombra di dubbio che dentro una divisa palpitano emozioni che si trasfigurano in esiti artistici con l'obiettivo di fare solidarietà.

Quest'anno i finanziari devolveranno le somme raccolte durante la due giorni alla casa Andrea Rossi di Assisi per l'acquisto di lettini ortopedici per gli anziani.

### PROGRAMMA

**Sabato 30 novembre 2019**, ore 15:00

Hotel Cenacolo Assisi, S. Maria degli Angeli  
Inaugurazione mostra 2<sup>a</sup> Edizione "Premio Pittorico e Scultoreo" allestita con delle divise storiche e cimeli d'epoca della G.di.F. Dal 2 all'8 dicembre la mostra continuerà presso il Palazzo del Capitano del Perdono. Convegno: "La famiglia della Guardia di Finanza di ieri e di oggi". Saluti istituzionali. Relatori: Gen. B. Benedetto Lipari - Ten. Avv. Antonio La Scala. Moderatore: Prof. Giovanni Zavarella. Presenta: Lgt. Giovanni Granato, socio ordinario A.N.F.I. Illustrazione del volume "Ricordi di mio padre finanziere" con riferimenti alla storia degli orfani del Corpo, a cura di Salvatore Riso. Premiazione dei vincitori del concorso. Momento conviviale.

**Domenica 1° dicembre 2019** ore 10:00 Palazzo del Capitano del Perdono: visita ai presepi delle regioni d'Italia.

Ore 11.00 Ritrovo sul piazzale antistante la Basilica Papale; ore 11:30 Messa di Natale officiata da S. E. Mons. Marco Salvi, Vescovo di Perugia e Città della Pieve; ore 13:30 Pranzo e auguri di Natale c/o il ristorante Carfagna, Assisi; ore 17:30 Teatro Lyrick: Concerto della Banda della Guardia di Finanza.

Federazione della  
**CITTÀ DI ASSISI**  
MUNICIPALITÀ CIVITENS

A.N.F.I. sez. Perugia  
organizza la II<sup>a</sup> edizione del

# Premio Pittorico e Scultoreo

Convegno e Premiazione  
30 Novembre 2019, ore 15:00 - Hotel Cenacolo

Concerto della Banda Musicale  
della Guardia di Finanza  
1° Dicembre 2019, ore 17:30 - Lyrick Theatre

Mostra dal 2 al 8 Dicembre  
Palazzo del Capitano del Perdono  
ore 9:30 / 12:30 - 15:00 / 18:30

*Arriva il Natale*  
Ad Assisi con la famiglia  
della Guardia di Finanza

## Una mano carezzevole sulla Madonnina sfregiata

Restaurata la Maestà della Via Francesca dopo l'atto vandalico

**A**nche la Maestà della via Francesca è stata mirabilmente restaurata da Massimo Cuppoloni, dopo l'atto vandalico di inizio estate che ne aveva infranto la vetrata. Adesso protegge una bellissima Madonna in punto Francescano di Maria Feroni che raffigura quella rubata qualche anno fa dal Tugurio di Rivotorto, ex voto di un pellegrino Polacco del 1700. Un piacere per gli occhi, un dignitoso omaggio per la madre di Dio e madre nostra.

Oltre l'autore, le iniziative di restauro dell'Edicola in via Ospedale delle Pareti e questa di via della Francesca

sono state rese possibili dalla volontà dei custodi della terra su cui sorgono, Feliciano e Renato Elisei, e Federico Mastrangelo, e dalla devozione disinteressata, fra gli altri, di Giorgio Simonelli e Paola Vitaloni. Questa della via Francesca sorge in un luogo molto caro a frate Francesco, ad appena 100 metri da un'ansa del Rigo Torto, il piccolo fiume sacro. Egli vi passò spessissimo trovandosi in uno snodo cruciale sotto San Damiano, sulla via cupa di San Petignano (attuale via Salette) che conduceva diritta sulla pianura presso la seconda Chiesa da lui riparata, dopo

San Damiano e prima della Porziuncola; da una parte la via Francesca conduce, inoltre, al Trivio della Francesca e quindi al Tugurio di Rivotorto; dall'altra conduce alla via di Collemancio (attuale via San Rufino d'Arce), dove era il lebbrosario di San Lazzaro, attuale Santa Maria Maddalena. Chiunque può organizzare momenti di preghiera presso le Edicole restaurate, interrompendo le abitudini secolari, per ritrovare la dimensione spirituale e salvifica della nostra umanità.



**Mauro Loreti**

Massimo Cuppoloni autore del restauro dell'Edicola votiva

## L'ultimo saluto di Don Dario Resenterra a Franco Elisei

"H o seguito il percorso della sua malattia per tre anni insieme alle buone suore di San Potente. Un sincero pensiero di umiltà e gratitudine unito a un doveroso ricordo per Franco e la sua famiglia, in particolare per sua moglie Lucilla.

Franco, che ci ha lasciato all'età di 79 anni, è stato encomiabile per la grande pazienza nella sua lunga e dolorosa malattia. Vedendolo nel suo letto era comunque più che Gesù Cristo in croce. Ci si può domandare il perché? Disegni di Dio, non i nostri pensieri o voleri. Franco è stato un Membro eletto di una chiesa sofferente che è capace di generare nel dolore. Nel constatare il suo corpo così provato e non più umano, consola solo la sua veste di Confratello della Confraternita di San Rufino posta ai suoi piedi. Era per me e per noi sacerdoti esempio di dedizione continua a un ammalato tenuto in casa tanto che, più volte, alla moglie Lucilla dicevo: "devo baciarti le mani per quello che hai fatto a Franco come un buon samaritano".

Alla sua famiglia: Lucilla, Riccardo, Cristiana le nostre sincere condoglianze che nella fede raggiungono Dio e ci ottengono di ben vivere nel ricordo dei nostri cari, ma sicuri che Franco ci aspetta tutti al di là nei beni Eterni dove godremo insieme le bellezze di Dio".

*Don Dario Resenterra*



## Una rosa per Norma Cossetto

Anche Assisi ricorda la giovane istriana uccisa dai partigiani di Tito



Sabato 5 ottobre, il Comitato 10 Febbraio ha promosso in tutta Italia l'iniziativa "Una rosa per Norma Cossetto", in memoria della giovane studentessa istriana, seviziata e uccisa nel 1943 dai partigiani di Josip Broz Tito. Anche la sezione di Assisi del Comitato 10 Febbraio ha partecipato a questo importante evento, nel ricordo di Norma e di tutte le donne e gli uomini italiani trucidati dai comunisti jugoslavi, dando l'appuntamento a Santa Maria degli Angeli presso i giardini adiacenti via Martiri delle Foibe.

Durante la manifestazione, Eraldo Martelli ha letto la commovente storia della 24enne Cossetto ricordando, inoltre, che è stata insignita dal Presidente della Repubblica Italiana Carlo Azeglio Ciampi, su proposta del deputato Franco Servello e di altri esponenti di Alleanza Nazionale, con la Medaglia d'oro al merito civile con la seguente motivazione: "Giovane studentessa istriana, catturata e imprigionata dai partigiani slavi, veniva lungamente seviziata e violentata dai suoi carcerieri e poi barbaramente gettata in una foiba. Luminosa testimonianza di coraggio e amor patrio".

Presente anche il Sindaco Stefania Proietti, all'iniziativa era stato concesso il patrocinio dell'Amministrazione Comunale. Ed è proprio alla presenza del Sindaco che Martelli – a nome del Comitato 10 Febbraio di Assisi – ha proposto al Comune di intitolare i suddetti giardini alla stessa Norma Cossetto.

*Comitato 10 Febbraio di Assisi*

### Calendario Commemorazione "Festa dell' Unità Nazionale e delle Forze Armate"

DATA	LOCALITA'	ORARIO
3.11.2019	CAPODACQUA	11.00
3.11.2019	TORCHIAGINA	15.00
3.11.2019	PORZIANO	16.30
3.11.2019	ARMENZANO	15.00
3.11.2019	PALAZZO	11.00
10.11.2019	S. MARIA ANGELI	9.00
10.11.2019	PETRIGNANO	10.30
10.11.2019	RIVOTORTO	14.30
16.11.2019	ASSISI	8.30
17.11.2019	ASSISI (COMM. BERSAGLIERI)	9.00
17.11.2019	SAN VITALE	10.30
17.11.2019	CASTELNUOVO	11.00
24.11.2019	TORDANDREA	11.00
24.11.2019	TORDIBETTO	9.30
24.11.2019	SAN GREGORIO	9.30

## Onoranze Funebri S. Francesco



Sede Agenzia  
 Via G. Becchetti, 107  
 S. MARIA DEGLI ANGELI  
 ☎ 075 8019063

*di Tomassini Luciano - Dragoni Paolo*

**IL DECORO, L'ASSISTENZA ED IL RISPETTO SONO  
 VOSTRI DIRITTI, OFFRIRLI E' NOSTRO DOVERE**

**OPERATORI h24** Recapiti Telefonici:

**Tomassini Luciano 337.650474  
 Dragoni Paolo 338.7661758**

**S**in dal momento in cui la Spagna mette piede in terra americana, la corona spagnola perfeziona un metodo infallibile di conquista: aver ragione della resistenza indigena con la forza e quindi pacificare la regione attraverso l'evangelizzazione. Per la seconda fase del progetto Carlo 3° di Borbone (1716-1788), sceglie, come inviati ufficiali (avendo cacciato i Gesuiti dal suo regno), alcuni (15) monaci francescani, che si stabiliscono lungo tutti i 1.000 Km. di costa che separano San Diego alla località di Sonoma, a nord di San Francisco. Lo scopo precipuo non è solo quello di convertire gli indigeni, ma di aggregarli, renderli autonomi, insegnando loro le tecniche di allevamento, di agricoltura e della lavorazione del ferro. La loro arma segreta: la Missione. Una struttura, agli inizi, più simile ad una fragile costruzione in legno, difesa da un forte e circondata da un villaggio popolato d'Indiani. Dal 1769 al 1823, verranno aperte ben 21 missioni lungo la costa e il frate minore Fray Junipero (Ginepro) Serra (1713-1784), ideatore e realizzatore del progetto, costruirà la prima delle sue 6 missioni a San Diego de Alcalá, non lontano dalla frontiera messicana, prima di risalire in direzione di San Francisco. Il mio personale interesse per le missioni francescane in California nasce circa 20 anni fa, nel lontano 1998. Durante la frequenza di un breve corso presso la *Post Graduated School della Marina USA a Monterey* (l'antica capitale militare ed amministrativa spagnola della California, legata nell'immaginario



## L'avventura dei Francescani in California: le Missioni

Dalla frontiera messicana sino a San Francisco si sgranano come uno speciale collare di perle ben 21 edifici sacri eretti nel 18° secolo dai Francescani nel quadro di una politica di espansione del Regno di Spagna



“ Sulla strada del ritorno a Monterey ho avuto la ventura di scorgere una antica chiesa di stile coloniale spagnolo, una reliquia del passato locale, che non ho mancato di visitare: si trattava della Missione francescana di San Carlos Borromeo del Rio Carmelo (del 1770), che ha dato il nome alla città di Carmel ed ha svolto, per diversi anni, il ruolo di centro amministrativo delle Missioni Francescane della California del Nord”.

Con questo numero inizia la serie dedicata alle missioni francescane in California. Un accurato taccuino di viaggio da parte dell'assiano Massimo Jacopi in esclusiva per noi

collettivo alle imprese di Zorro, don Lopez de la Vega), oltre a ritrovare con successo un ramo della mia famiglia che era emigrato a San Francisco alla fine del 1800, ho cercato di ammirare delle meraviglie naturali della regione circostante. Con la maestosa Mercury automatica di 3500 cc di cilindrata, presa a noleggio all'aeroporto di Monterey, ho dunque approfittato per visitare le *Seventeen miles Drive* (una strada panoramica che percorre la sinuosa e boscosa costa del capo di Monterey verso sud) ed il bellissimo e frastagliato tratto di costa del *Big Sur*; in direzione sud, caratterizzato sulle alture, dalla presenza di ville di miliardari. Proprio nel corso di questa ultima escursione, sulla via del ritorno, mi sono intenzionalmente recato a visitare la città di *Carmel by the Sea*, una località non lontana da Monterey. La città, frequentata da artisti, poeti e scrittori e nascosta sotto uno spesso bosco di altissimi alberi in riva al mare, era collegata nella mia memoria, alla mitica figura di Clint Eastwood - l'eroe degli "spaghetti western" di Sergio Leone - che ne era stato il sindaco dal 1986 al 1988. Non solo, ma nel pavimento della sua unica navata c'era proprio la tomba di frate "Ginepro" Serra, il pioniere delle missioni francescane in California. Da questo fortuito incontro con la Missione di San Carlos del rio Carmel - che mi ha fatto scoprire l'avventura dei Francescani in California - è nata, da assiano, concittadino di San Francesco, la mia curiosità per l'argomento.

Massimo Jacopi



**F.lli Massini** s.r.l.  
Zona Industriale  
**TORDANDREA D'ASSISI**  
Tel. 075 8042312 fax 075 8043278

**DIVISIONE MATERIE PLASTICHE**  
- Stampaggio Materie Plastiche  
- Silos in Vetroresina

**DIVISIONE MECCANICA**  
- Trasportatori Alimentari  
- Impianti Zootecnici  
- Mangimifici

www.mial.it - info@mial.it



## il Cantico di San Francesco

### LE *Cerimonie*

- >> BATTESIMI
- >> COMUNIONI
- >> CRESIME
- >> MATRIMONI
- >> RICORRENZE SPECIALI
- >> PARTY AZIENDALI
- >> BANCHETTI
- >> CONVEGNI



Via delle Macine, 1-1  
Palazzo di Assisi (PG) Italy



Tel/Fax +39 075.99.75.721  
[www.ilcanticodisanfrancesco.it](http://www.ilcanticodisanfrancesco.it)

# PORZIUNCOLA NEL MONDO

(Prima puntata)  
di Marco Cioccoloni e  
Chiucchierino de Jangeli

CHIU: "Salute Sor Cioquelone!"  
CIOQ: "Salute Sor Chiucchierino!"  
CHIU: "Do' che gite de bello?"  
CIOQ: "Beh ne vengo adèadè de Jangeli. So' gito a pià 'l Perdono como 'gn'anno"  
CHIU: "E com'è? Ete trovato 'l pienone como sempre!"  
CIOQ: "Numme l'arcordate, va! Che doppo confessato, quanno ho visto la fila, m'èno venute certe pensiere che guasiguasi era 'l caso d'arconfessasse!"  
CHIU: "Sor Cioquelò, 'l prossim'anno, a l'occorrenza, potete usanne 'n'altra de Porziuncola!"  
CIOQ: "'N'altra?"  
CHIU: "Ma sci, null'ète vista da la festa de Jangeli 800 che Porziuncola ce stéva?"  
CIOQ: "Oh sci, che l'ho vista, ma quella era 'n pezzetto de chiesa... e manco consacrata, dicemocela tutta"  
CHIU: "E che vorriste di?"  
CIOQ: "Che si proprio volesse gè drento 'n'altra Porziuncola, ciàvria l'imbarazzo de la scelta tra quelle consacrate!"  
CHIU (incuriosito): "Ma do'?"  
CIOQ (flemmatico): "Macché, sor Chiucchieri! 'N giro pel monno!"  
CHIU: "C'èno Porziuncole 'n giro pel monno?"  
CIOQ: "Certo che sci, 'n America soprattutto!"  
CHIU: "Che me dicete!"  
CIOQ: "Sci, dilaggiucionno 'na certa passione pe' ste ficenne francescane e allora hòno pensato che saria stato bello arfà la Porziuncola pe' divozione de la gente e pe' chi nunpòle gè 'n giro pel monno a vedè l'originale diqui da nojaltre"  
CHIU: "Me pare giusto e anco francescana, sta ficenna. Mica tutte se possono permette de spenne i guadrine pe' 'n viaggio! E 'l sapemo quanto Francesco ce teneva a nunsciupàgnente, cucì e cucì"  
CIOQ: "Vero sor Chiucchieri. E donca, como ve dicevo, 'n America, da i State Unite, c'èno diverse Porziuncolarfatte, chi più, chi meno, como l'originale"  
CHIU: "Dicete, sor Cioquelò, dicete, dicete pure che m'ète 'ncuriosito proprio"  
CIOQ: "Donca vicino Chicago... 'l sapete do' che sta Chicago, no?"  
CHIU: "Como no, vèneguasi spontaneo dillo, Cicago-Illinòise, la città ventosa, 'ntol lago che pare 'n mare e che se chiama Miciga"  
CIOQ: "Ecco, vicino dili, 'nto 'n posto da la periferia occidentale de Chicago che je dicono OakBrook, 'n signorotto, 'n guadrinaro de nome Francis StuyvesantPeabody verso la fine de l'Ottocento ce fece costrui 'na residenza de famia, chiamata pùMayslakePeabody"  
CHIU: "Ma sente tu"  
CIOQ: "Sci, è 'n periodo che dili je dicono de la Gilded Age. Nun contento fice anco 'n altro baraccone, 'n stile Tudor, che 'l chiamarono Mayslake Hall"  
CHIU: "E donca ce starebbe 'na Porziuncola 'n stile... come l'ète chiamato? Tùdo?"  
CIOQ: "No, sor Chiucchieri, la Porziuncola l'hòno costruita doppo, più avanti"  
CHIU: "Ah!"  
CIOQ: "Adè v'arconto veloce sta ficenna. Donca sto Francis mòre, comoce tocca da tutte quante, no? E' la vita, se sa quanno se nasce..."  
CHIU (gesto): "Sci, vabbe, gimoavante"



CIOQ: "Donca 'l padrone de casa more e da quie de famianungne 'mportagnente de sta a vive dili 'n mezzo i bosche, da loro se vede je piaceva più la vita de città, de Chicago"  
CHIU: "E allora?"  
CIOQ: "E allora fònnocomo tutte quie che se vedono casca' dal cielo 'n'eredità: vénnono"  
CHIU: "Si tanto nun ce stévonno..."  
CIOQ: "Sci, ma da chi vénnono?"  
CHIU: "Da chi?"  
CIOQ: "Da i frate"  
CHIU: "Como da i frate? Da quie d'Assise o de Jangele?"  
CIOQ: "Da quie de dili, da i frate... chicagoane!"  
CHIU e CIOQ(insieme): "Ahahah!"  
CHIU (ancora ilare): "Nunne 'l sapevo che c'era st'ordine francescano"  
CIOQ (idem come Chiù poi ricomponendosi mano mano): "Manch'io! Fatto sta che sti fraticelle americane sganciano la bellezza de 450mila dollare pe' comprasse sta tenuta"  
CHIU (stupefatto): "Quant'èteditto?"  
CIOQ (impassibile): "Guasi mezzo milione de dollare, atto del 28 marzo 1924"  
CHIU: "Ammappele!"

CIOQ: "Sta residenza, sta MayslakePeabody, Oak Brooks, USA, doventa posto do' che fa' i ritire spirituale"  
CHIU: "Ma pensa te"  
CIOQ: "E p'onorà la memoria del por Francis ce costruiscono 'na copia de la Porziuncola, giusto 'n paio d'annedopo, 'ntol 1926. Che saria a di', donca, la Porziuncola più antica che ce sta 'n America!"  
CHIU: "Ma tu sente che storia! Ma diceteme, sor Cioquelone"  
CIOQ: "Prego sor Chiucchieri"  
CHIU: "Si questa è la più antica me vorriste di che ce ne stonno altre, dili?"  
CIOQ: "E certo"  
CHIU: "M'ète messo 'na curiosità addosso che 'n resisto. Dicete, dicete"  
CIOQ (osservando l'orologio): "Sor Chiucchieri, adè c'ho da gi via ch'ho fatto 'n tantinello tarde. Da casa m'aspettono pe' cena, la moje m'ha promesso la torta al testo co' la coratella"  
CHIU: "La coratella col sugo o 'n bianco?"  
CIOQ (deciso): "Col sugo. 'Na volta ce provò a presentammela senza l'ombra de 'n pommodoro, je disse che saria stata la prima e ultima!"  
CHIU: "Anco da me me piace roscia, la coratella e allora gite, gite via e de cursa, che m'ète messo 'n'acquilina 'n bocca, che ce pòl'esse 'l caso che ve vengo dietro"  
CIOQ (perplesso): "Ve 'nviteria 'nco ma nun ve c'èmo considerato, c'è 'l rischio che se spartisce poco si ce veniste vu' 'nco!"  
CHIU: "Como si èsse accettato!"  
CIOQ: "Allora, la prossima volta che ce vedemo, v'arconto altre ficenna su ste Porziuncole sparse 'ntolmonno!"  
CHIU: "Va be', vorrà di' ch'aspettèrò... allora bònna magnata e salutatemequie de casa, m'arcomanno"  
CIOQ: "Presenterò. Arvedecce!"

**EVOLUTION**  
di Ziarelli Riccardo  
Tel. 348.0819221

Lezioni di Equitazione  
Ippoterapia  
Passeggiate a Cavallo  
Addestramento e Doma  
Pensione Cavalli

## AVIS "Franco Aristei": Assisi 40 anni di dono

Memoria di Giovannina Gubbiotti Ascani

**"M**i chiamano la "memoria storica" di questa Sezione AVIS; per quaranta anni, ininterrottamente, come volontaria in segreteria, insieme con altre due volontarie, ho seguito la vita e le opere della nostra associazione, molto attiva.

Sono contenta allora di fare questa testimonianza ora o mai più perché ho ottantuno anni e la mia memoria andrà diminuendo.

Ero donatrice AVIS a Nocera Umbra, la mia cittadina, e continuavo il mio volontariato in quella Sezione: abitavo ad Assisi con mio marito. Un giorno, era ottobre 1979, il presidente dell'AVIS di Nocera Maestro Adelmo Tori mi domandò perché non donavo nella città in cui risiedevo. Gli dissi che ad Assisi non c'era una Sezione AVIS. Nel lontano 1940 c'era stato un tentativo da parte di un gruppo di cittadini volenterosi di costituire la Sezione, ma la guerra lo aveva vanificato: tutto finì lì. Il Presidente Tori mi consigliò di impegnarmi a trovare le modalità giuste per costituire una Sezione AVIS ad Assisi, città troppo importante e guardata da tutto il mondo. Mi piacque il progetto e partecipai questa idea al Dottor Franco Aristei, Presidente del Rotary Club di Assisi, che insieme ai Soci accettarono con entusiasmo la proposta per realizzare questa iniziativa. Il Dottor Aristei svolse celermente tutte le pratiche iniziando dal Comune e dall'AVIS Regionale e AVIS Nazionale a Milano: tutto andò bene. All'inizio eravamo una ventina e ci riunivamo in casa di Luigi Nizzi; il primo segretario fu il maestro Guglielmo Brunozzi e tutto il materiale di segreteria era contenuto in uno scatolone vuoto dei "Pavesini". Ci tassavamo per le piccole spese di cancelleria e per l'acquisto dei francobolli, risparmiando anche con il recapito a mano. In poco tempo i volontari aumentarono con il "passavoce": erano di Assisi, Santa Maria degli Angeli e da tutte le frazioni del nostro Comune. Per le urgenze di sangue, e da noi sollecitati, si rendevano disponibili alla donazione anche intere famiglie a cui per gratitudine offrivamo una pergamena.

Nel 1980 si firmò lo statuto, depositato presso l'AVIS Comunale, Regionale e Nazionale. Mi sembra doveroso citare i nomi dei presidenti succedutisi: il primo fu il Maresciallo dei Vigili Urbani Sig. Davide Roscini e nei vari rinnovi il Dottor Massimo Paggi, il Dottor Pio De Giuli, il dottor Gianluca Antonini e l'Ing. Roberto Gubbiotti.

Il primo Consiglio direttivo era così costituito, oltre al Presidente e al Segretario sopraccitati: Alessandretti Enrico, Aristei Dino Conforto, Brufani Sandro, Cirilli Emanuela, Gubbiotti Giovannina Ascani, Innocenzi Franco, Lupattelli Mario, Manichini Osvaldo, Nizzi Luigi, Nizzi Marcella, Orfei Mirella, Pronti Maria Edoarda, Sacchet Enrico, Tofi Adriano, vicepresidente. I donatori presenti erano trentaquattro. Nel 1983 considerato il notevole numero dei donatori, fu aperta una "Unità di raccolta sangue", dotata di tutte le attrezzature necessarie, nell'Ospedale di Assisi, con il Medico storico Dottor Giuseppe Di Biagio che ancora presta la Sua opera come volontario, e vari infermieri.



2012. Pranzo sociale da Carfagna. Giovannina Ascani e Mirella Discepoli con il gruppo dei giovani donatori

"All'inizio eravamo una ventina e ci riunivamo in casa di Luigi Nizzi; il primo segretario fu il maestro Guglielmo Brunozzi e tutto il materiale di segreteria era contenuto in uno scatolone vuoto dei "Pavesini".



1990. I ciclisti dell'AVIS scortati dai Labari e dalle Chiamine comunali sulla piazza principale di San Marino

In 40 anni si sono iscritti più di 4.250 soci; ad oggi, anno 2019, abbiamo 951 donatori effettivi: quanti avvicendamenti! Le attività svolte dalla nostra Associazione hanno interessato soprattutto il campo sportivo con gare di calcetto, gare delle frazioni di freccette, sponsorizzazione per Associazioni di basket, volley, cicloturismo, "corsa delle otto porte"; non è mancata la nostra presenza nel campo culturale e artistico (ricordiamo conferenze mediche, mostre artistiche, presenze nelle feste delle varie frazioni con il gazebo). Da alcuni anni con il contributo della famiglia del nostro fondatore Franco Aristei abbiamo istituito il concorso con le scuole primarie, medie e superiori dei plessi di Assisi. Ora la nostra speranza è nei giovani, a loro affidiamo la continuità indispensabile per offrire questo "dono" volontario, anonimo e gratuito per la salute, bene primario della vita!

**Ago Filo e...**  
**MERCERIA e FILATI**

www.agofiloe.com Tel. 075-8041029  
 Via Patrono D'Italia, 28 S. Maria degli Angeli

**Edil Tacconi**  
 Qualità per l'edilizia

Azienda Certificata **LATERIZI - PREFABBRICATI**  
**UNI EN ISO 9002** **CERAMICHE - SANITARI**  
**MATERIALI DA CANTIERE**

SANTA MARIA DEGLI ANGELI  
 Via Prot. Francescani, 105  
 Tel. 075/805911 - fax 075/8041807

**L**i ho incontrati, un bel gruppetto, una sera in un ristorante, a cena, dopo averli notati per il calore umano e l'intesa che sprigionavano. Mi hanno salutata con quel senso di riguardo proprio di chi è abituato a dare, a servire. Sono quelli del Conad di Rivotorto, non solo lavoro e servizio, ma anche convivialità e amicizia. Un bel gruppo, non c'è che dire, che, dopo essere stati in piedi e "sull'attenti" a servire per un giorno intero, di sera, spesso, con le famiglie si spogliano dei grembiuli d'ordinanza per gustare, parlare e sorridere tra di loro. "Siamo una famiglia al servizio della nostra gente - ci tengono a chiarirmi - in linea con l'umano principio di non solo lavoro e servizio ma anche amicizia". "La serenità è un ingrediente fondamentale per la qualità dell'offerta - ribadisce entusiasta Francesco Pallaracci, un tuttodfare all'interno del punto vendita Conad



## Metti una sera a cena... e la mattina scopri il segreto di tanto sorriso

Rivotorto - È un pubblico, il nostro, quello della piana di Assisi che va da Santa Maria Degli Angeli a Rivotorto, dalle richieste eterogenee. I nostri cittadini esigono come tutti qualità, ma sono l'espressione di un contesto sociale aperto, umano, di grandi valori, che esige il contatto, il colloquio e, qualche volta,

anche l'ascolto di uno sfogo personale o collettivo. Lo stesso, intramontabile spirito della bottega di un tempo." "È questo il senso del nostro distintivo "Persone oltre le cose" - conclude Maurizio Ercolanetti - qui da noi ampiamente concretizzato." Mi espongono questa filosofia di umanesimo nel lavoro con or-

goglio e vogliono chiudere in un brindisi augurale. Credo di avere capito che il sorriso del giorno dopo si prepara la sera prima.

*Nella foto: operatori del gruppo Conad Rivotorto.*

**Paola Gualfetti**

## Viva il verde!

Una toppa di catrame al posto di un albero



Come tutelare il verde pubblico: un cittadino segnala che in Via Protomartiri Francescani una pianta secca è stata giustamente tagliata. Ma, non appena il verde ha provato a rispuntare, immediatamente una toppa di catrame ne ha annullato la possibile ricrescita.

## Dall'album di famiglia delle prioranze



1965: (in ordine alfabetico): Antonini Giuseppe, Ballarani Elio, Bartocci Orfeo, Bianconi Giunio, Buzzavo Lando, Campelli Giuseppe, Cecchini Angelo, Zucca Italo

È la prima vera divisa comune agli otto priori. Compare il cappello a punta, la fascia e un saio con cappuccio che non si ritroverà nelle prioranze successive. Il mantello comparirà nel 1976

**Banca Popolare di Spoleto**  
 Gruppo Banco di Sicilia

**ASSISI**  
 Piazza Santa Chiara, 19 - Tel. 075 810 240  
 Torchiagina - Via A. Canini - Tel. 075 8 008 135  
 S. Maria d'Angeli - Via Los Angeles, 60 - Tel. 075 8 040 303

**BASTIA UMBRA**  
 Via Vittorio Veneto - Tel. 075 8 010 821

**CANNARA**  
 Via Amedeo Di Savoia - Tel. 0742 720 184

[www.bpspoletto.it](http://www.bpspoletto.it)

**Al Casale del Grillo**  
 scuola e corsi di equitazione  
 con passeggiate nel verde

22 camere e 8 monospazzamenti dotati di tutti i confort - Ristorante con cucina tipica Umbra  
 Pizzeria - Ampii spazi per cerimonie e banchetti

Strada Casu del Diavolo - Civitella Benazzone, 3 - Loc. Morleschio (PG)  
 Tel. 075.5941010 - Cell. 336.910115 - [www.casaledelgrillo.net](http://www.casaledelgrillo.net)

**FG FRANCO GIUGLIARELLI**  
di Giugliarelli Moreno

Dal 1970 impianti elettrici civili ed industriali



**SICUREZZA GARANTITA**  
e  
**CERTIFICATA**



**L**a Pro loco di Rivotorto in una tranquilla e soleggiata domenica d'ottobre ha effettuato per soci, simpatizzanti e tutti i preziosi collaboratori della Rassegna Antichi Sapori, una gita turistica nel vicino viterbese, territorio ricco di cose belle su più versanti. La meta è stata la visita a Caprarola di Palazzo Farnese, l'ardito capolavoro del Vignola simbolo della potenza e del potere della famiglia dei Farnese intorno alla meta' del 1500. Le migliaia di metri quadrati di affreschi che ornano tutte le pareti e i soffitti del Palazzo raccontano attraverso la mano di artisti famosi, ampi stralci di storia politica e religiosa d'Italia, d'Europa, del mondo. Tutti i "gitanti" attraverso i meandri del Palazzo, hanno seguito con vivo interesse le spiegazioni delle guide che hanno fatto fare ai visitatori un tuffo in un passato ricco di fatti, eventi e curiosità.



## **80 Rivotortesi a Caprarola tra sorprendenti bellezze Palazzo Farnese e specialità culinarie**

Quanta sorprendente bellezza in questa nostra Italia! A Caprarola, un vero tesoro artistico all'ombra di boschi di castagni e di noccioli. Uguali emozioni hanno su-

scitato nel gruppo i prodotti tipici di quella terra e i piatti dal sapore inconfondibile e particolare dato da quella granella di nocciole sparsa in ogni pietanza.

Gli oltre ottanta rivotortesi, super esperti del buon mangiare e di sapori antichi, a Caprarola hanno trovato "pane per i loro denti"!

### **Le ricche proposte di novembre**

**8 Novembre, ore 20,30 - Salone Pro loco**

Presentazione del libro di Mauro Bifani "Operazione Melograno", che parla di un'operazione di sabotaggio da parte di soldati anglo americani contro aerei tedeschi pronti all'attacco all'aeroporto di Sant'Egidio. L'ereo degli attentori alleati si schianta sul Monte Tezio e uno di loro è sepolto nel cimitero inglese di Rivotorto. Di tutto questo parleranno, oltre all'autore, Paola Gualfetti, Giancarlo Rinaldi, Francesco Tofi.

**Sabato 9 Novembre, ore 20,00** Serata di solidarietà a favore della Casa di Riposo "Andrea Rossi" di Assisi

**Domenica 10 Novembre** Commemorazione dei Caduti: ore 15,00 da Piazza Primo Conte partenza del corteo al Monumento dei Caduti Italiani e al Cimitero Inglese. ore 16,30 Salone Pro Loco: castagnata per grandi e piccini con ingresso libero

**Giovedì 14 Novembre Salone Pro Loco ore 20,30**  
Prof. Caucci: Il cammino verso Santiago di Compostella in vista di un gruppo che nell'agosto prossimo partirà per un Cammino da Rivotorto a Santiago. Tema interessante per tutti e non solo per coloro che decidono di effettuare realmente il cammino

**Domenica 17 Novembre UNTO ore 9,00.** Dalla Pro loco Rivotorto partenza per escursione a piedi sul territorio per gustare le bellezze artistico religiose e i prodotti tipici locali

**Venerdì 22 Novembre Salone Pro Loco ore 20,30**  
Astronomia - Musica Arte: un modo originale esperti del settore parleranno di malattie rare. Momento musicale.

**PRO LOCO RIVORTORTO**

**VENERDI 8 NOVEMBRE 2019  
SALONE PRO LOCO ORE 21**

**Presentazione del volume  
di Mauro Bifani**

**OPERAZIONE MELOGRANO**  
*Cronaca di un sabotaggio gennaio 1944  
Dal monte Tezio all'aeroporto di Perugia  
Dalla riscoperta di alcune parti di un  
aereo militare e i ricordi di testimoni la  
ricostruzione della storia e i contatti  
con i discendenti dei protagonisti*

Intervengono:  
**PAOLA GUALFETTI  
GIANCARLO RINALDI  
FRANCESCO TOFI  
MAURO BIFANI**

Un componente dell'equipaggio, il  
MAGGIORE EDWARD WIDDINGTON,  
caduto durante la missione è sepolto nel  
CIMITERO INGLESE DI RIVORTORTO

**OPERAZIONE  
MELOGRANO**  
*Cronaca di un sabotaggio  
gennaio 1944  
Dal monte Tezio  
all'aeroporto di Perugia*



# IL RUBINO

*il giornale del cittadino*

## di Bastia

SERVIZI A CURA DI ADRIANO CIOCI

## Passaggio a livello di Ospedalicchio

### Approvato il progetto di fattibilità per la sua eliminazione

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica per l'eliminazione del passaggio a livello di Ospedalicchio è stato approvato dalla Conferenza di Servizi e si procederà ora con la redazione del progetto definitivo per poi passare al progetto esecutivo e alla realizzazione delle opere necessarie. In pratica l'ipotesi approvata prevede di superare la ferrovia con un cavalcavia verso nord per poi raggiungere di nuovo la SS 147 subito dopo il passaggio a livello. Questa soluzione eliminerebbe l'interferenza con la zona che il P.A.I. (Piano di Assetto Idrogeologico) individua come allagabile, rendendo in pratica impossibile la realizzazione di un sottopasso. "La soluzione individuata - si legge in una nota del Comune - risolve anche molte interferenze con il campo pozzi e la linea del metano e lascia intatta la possibilità, con ulteriori stralci futuri, di collegare la zona industriale di Petriignano (e quindi la Perugia-Ancona) con la superstrada e con la nuova zona industriale di Ospedalicchio, in linea con le previsioni".

"Un importante passo avanti - dichiara il sindaco Lungarotti - verso una soluzione che il comprensorio aspetta da molti anni." Sul tema interviene Antonio Lunghi, ex sindaco di Assisi: "I tecnici della Provincia hanno illustrato un progetto



preliminare che prevede la realizzazione di cavalcavia per oltrepassare la linea ferroviaria. Questa soluzione era stata proprio proposta dall'assessore Alberto Capitanucci. Essa presenta criteri di fattibilità economici ed ambientali e avrebbe anche il nulla osta della Soprintendenza. L'importo di spesa previsto si aggira sui 5 milioni, quindi quasi intera-



mente coperto dai 4 milioni e 700mila euro disponibili da anni e finanziati con i fondi residui del terremoto 1997. Ma il progetto presentato risolve il tema del collegamento con la SP247? Dalla bozza di progetto che ho potuto vedere tale soluzione non prevede il collegamento con SP247. Il Comune di Assisi, nella persona dell'ing. Alberto Capitanucci, deve attivarsi in maniera forte per chiarire questo aspetto di vitale importanza per il nostro territorio". Alcuni cittadini del Comitato Civico per l'eliminazione del passaggio a livello fanno notare che "fare un sovrappasso nel quale le rampe hanno un'altezza di circa dieci metri è ben altra cosa rispetto al sottopasso dove basterebbe scendere di 4,5 mt" e chiedono un confronto pubblico prima della definitiva approvazione. Ricordano che ci sarebbe un'altra soluzione, quella proposta a suo tempo da RFI e Provincia di spostare il sottopasso di un km più avanti, lato Bastiola, di minore impatto ambientale.



**Grafiche DIEMME**

STAMPA OFFSET  
 PACKAGING  
 CARTOTECNICA  
 SHOPPER  
 STAMPA DIGITALE ...

BAUTERANNA (PG)  
 Via della Comunità  
 Zona Industriale - Ospedalicchio  
 tel. 075.801071 - fax 075.801078  
 comitoclienti@graficheciemme.it  
 www.graficheciemme.it



**VISCONTI**

CENTRO  **VITTORIO VISCONTI**  
**335.30.24.33**

**Con Visconti sempre in linea...**

Via G. Ermini - S. Maria degli Angeli (PG) - Tel 075.8041695 - Fax 075.8040097  
 e-mail visconti\_elettronica@tin.it - Partita IVA 01623560545

## Premio Letterario Fenice-Europa In un libro la storia dei 20 anni della manifestazione

A coronamento della loro lunga attività, i volontari dell'Associazione Culturale "Bastia Umbra: città d'Europa" hanno realizzato un libro dal titolo "Premio letterario Fenice-Europa. Un viaggio lungo venti anni". Si snoda su varie sezioni: la prima è dedicata all'Associazione; la seconda al "Romanzo Italiano per il Mondo", con i contributi di alcuni componenti della giuria tecnica, con la presenza degli ospiti d'onore che si sono succeduti, con la presenza delle giurie popolari dei cinque continenti, con le schede riassuntive delle varie cerimonie finali e con le trame dei romanzi vincitori; la terza è dedicata al premio "Claudia Malizia"; la quarta ai rapporti con le comunità all'estero e alle immagini "dietro le quinte", proprio a significare l'ingente lavoro svolto dai volontari in questi anni. Il volume si conclude con i "numeri" del Premio: 20 edizioni, 1.110 autori partecipanti, 10.960 giurati popolari, 10.700 presenti alle cerimonie finali, 24.000 volumi acquistati. Uno spazio particolare è stato dedicato al determinante ruolo dell'Arulef, alle varie comunità e in particolare a quella di Losanna che, tra l'altro, ha ospitato la manifestazione finale nel 2016. Il volume contiene circa 600 immagini a colori.

Il libro è gratuitamente scaricabile on line sul sito [www.feniceuropa.it](http://www.feniceuropa.it).

Il Premio letterario Fenice-Europa è nato nel 1998 come piccola tessera nel grande mosaico d'unione tra la cultura italiana e quella del resto del Continente.

Gli obiettivi dell'iniziativa sono stati molteplici: contribuire al mantenimento e alla valorizzazione della lingua italiana, diffondere il romanzo italiano nel mondo, avviare rapporti con i nostri connazionali che vivono all'estero e con gli stranieri che amano la nostra lingua e la nostra cultura, stimolare gli scrittori europei a scrivere nella nostra lingua, sensibilizzare le giovani generazioni alla lettura, al rispetto dell'esistenza e dei valori della vita, valorizzare le attrattive turistiche delle località sedi della manifestazione finale.

In questi anni la partecipazione al "Romanzo Italiano per il Mondo" è stata aperta agli autori europei con un libro scritto in italiano e non tradotto. La commissione tecnica ha selezionato tre volumi vincitori, lasciando ai giudici popolari il compito di indicare il Supervincitore. La giuria allargata, composta di centinaia di lettori, sino al numero massimo di 800 (forse la più numerosa tra i premi letterari italiani), è stata dislocata in quasi tutte le regioni della Penisola e in ogni continente (Europa, Asia, Africa, America e Oceania). La bandierina del Fenice Europa è stata piantata anche al Polo Sud, grazie alla partecipazione di lettori tra gli scienziati italiani della base Concordia, facenti parte del Programma Nazionale Ricerche in Antartide.

La presenza di lettori italiani (ma anche stranieri) residenti all'estero è un importante segnale verso i nostri connazionali. Accade spesso, infatti, che le nostre comunità vivano la propria socialità in maniera distaccata e del tutto autonoma rispetto alla madrepatria, con grave danno nei confronti della lingua

e con una totale assenza di quei riferimenti culturali, e in particolare letterari, che animano il nostro Paese.

Le cerimonie conclusive (sia per il "Romanzo Italiano per il Mondo" che per la sezione speciale "Malizia", dedicata a Claudia e all'amore per la vita), hanno assunto la formula itinerante, toccando alcune città di Umbria, Abruzzo e Lombardia, approdando persino in Slovenia (Capodistria) e Svizzera (Losanna).



## Università Libera Bastia Sei sentieri di attività culturali

Presentato il programma ad un grande pubblico



**R**osella Aristei nel 1993 ha fondato Unitre, l'attuale Università Libera, creata come entità autonoma. Dopo 26 anni è stata nominata presidente dell'Università Libera dal nuovo sindaco Paola Lungarotti, che in tal modo ha voluto riconoscerle il ruolo di protagonista. Oggi, Unilibera registra ogni anno un notevole numero di iscritti, oltre 300, di cui una parte consistente da fuori Comune. Perché ha deciso di rimettersi in gioco? «Perché – spiega la neopresidente Rosella Aristei – questa è una realtà di straordinario interesse per me e che ho sempre seguito dagli anni Novanta come Unitre e dieci anni fa in prima persona, quando ho assunto l'incarico di assessore alla cultura con il sindaco Ansideri». Domenica si è tenuta la cerimonia inaugurale dell'Università Libera 2019-2020 all'Auditorium Sant'Angelo con una straordinaria partecipazione di cittadini. «È evidente che c'è grande interesse per questa associazione che non è mai stata riservata in esclusiva agli adulti e agli anziani – sottolinea Aristei -. Unilibera vuole essere una realtà aperta a tutti e dialogante con tutti. Tra gli obiettivi, condivisi dal nuovo consiglio direttivo, c'è attenzione per i nuovi bisogni della società di oggi e una straordinaria cura per il dialogo e la collaborazione con altri soggetti protagonisti di cultura». Il programma di Unilibera è articolato in 'sentieri', che sono percorsi da seguire e condividere. Info: [www.comune.bastia.pg.it](http://www.comune.bastia.pg.it)

**PESCHERIA**  
*da Michela*

■ ■ ■ ■ un mare di qualità

*Il vero pesce fresco*  
*e Pronto cucci*

MARTEDI 7:30 - 13:00  
GIOVEDI 7:30 - 13:00  
16:00 - 19:30  
VENERDI 7:30 - 13:00

**Tel. 347.9289054**

Via C. Battisti  
traversa Via V. Veneto vicino Limoni  
**BASTIA UMBRA**

## A Marco Bobbio Il Premio Ercole Pisello Un faro nella ricerca cardiologica



Il premio Ercole Pisello è giunto alla XXVII edizione. Anche quest'anno la cerimonia di consegna del prestigioso Premio non poteva che avvenire nello splendido Teatro F. Torti di Bevagna. Il Premio viene conferito a Personalità del mondo Medico e Scientifico che si sono particolarmente distinti nella ricerca.

Il pubblico come sempre numeroso e qualificato. L'Amministrazione Comunale rappresentata dalla Vice Sindaca D.ssa Rita Galardini che ha fatto gli onori di casa dando il benvenuto ai numerosi ospiti. La serata ha avuto inizio con una tavola rotonda condotta dal Prof. Silvio Garattini dell'Istituto Mario Negri di Milano e dalla D.ssa Rita Banzi responsabile del Centro per la Policy dei farmaci dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri di Milano. Tema della tavola rotonda: "Integratori alimentari: servono alla salute o al mercato?". Argomento risultato molto interessante che ha catalizzato l'attenzione degli astanti. Numerosi i quesiti ed i chiarimenti posti dal pubblico a cui sono seguite precise e puntuali risposte. Dopo un breve intrattenimento musicale a cura del gruppo "Monica Loves Frank" dedicato a Frank Sinatra, si è passati alla parte centrale della serata quale il conferimento del Premio. Il Comitato Scientifico presieduto dai Proff. Silvio Garattini, Maurizio Tonato e Massimo Martelli, all'unanimità, ha deliberato di conferire il Premio al Dr. Marco BOBBIO, già Primario di Cardiologia all'Ospedale Santa Croce e Carle di Cuneo nonché Segretario Nazionale di Slow Medicine.

Alcune brevi note biografiche: il Dr. Marco Bobbio, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Torino nel 1976, specializzato in cardiologia nel 1979 e in Statistica Medica nel 1981. Fino al 2006 è stato Assistente e poi Aiuto di Cardiologia presso la Divisione Universitaria di Cardiologia dell'AO San Giovanni Battista di Torino ed infine Direttore della Struttura Complessa di Cardiologia "Ospedale Santa Croce e Carle" Cuneo dal 2006 al 2014.

Quando il Dr. Bobbio ha preso la parola ha ringraziato per il riconoscimento avuto. Ha ripercorso un po' la sua vita ricordando anche suo padre che non si sarebbe sprecato nel congratularsi con il figlio se non con un semplice "bravo" ma non di più.

Numerosa la sua produzione di pubblicazioni, alcuni: "Leggenda e realtà del colesterolo. Le labili certezze della medicina" – "Trial clinici. Come interpretare e applicare i risultati di una ricerca clinica" – "Giuro di esercitare la medicina in libertà e indipendenza" – "Rischiare di guarire – Farmaci, sperimentazione, diritti del malato" – "I farmaci del cuore – prescrivere meglio per ridurre gli errori" – "Troppa medicina. Un uso eccessivo può nuocere alla salute" – "Il malato immaginato – I rischi di una medicina senza limiti". "Prescrivere meglio per ridurre gli errori".

*Pietro Lasaponara*

## La Parola ai Lettori Appuntamenti pomeridiani con la letteratura e l'arte



Il posto è incantevole, la tenuta "Il Carapace" di Castelbuono in voc Castellaccio di Bevagna, cornice adeguata per un pomeriggio chiamato ad essere culturale ma, di fatto, divenuto emozionale. Rosella Aristei era stata chiamata a condurre una riflessione sul romanzo di Kent Haruf "Le nostre anime nella notte" su iniziativa dei volontari del settore cultura del comune di Bevagna. Era presente il sindaco Annarita Falsacappa. Un numeroso pubblico di bella gente attenta a seguire la vicenda raccontata con grande coinvolgimento da Rosella di due quasi anziani che, per vincere le rispettive solitudini, si trovano a gestire la volontà di unirsi, prima solo di notte - da qui il titolo del romanzo - poi anche incontrandosi di giorno. Ma certi tabù familiari spezzano il loro disegno d'unione amorevole. "La parola ai lettori - ha dichiarato la sindaca - sa di freschi pomeriggi che consentono di scoprire le nostre meravigliose location e certi stati d'animo che suscitano emozioni collettive che spingono alla riflessione e alla socialità."

**PORTA  
UN AMICO  
E RISPARMI  
SUL CONTO!**

Consiglia ai tuoi amici e familiari di entrare in BCC Spello e Bettona

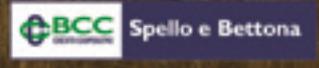
Per ogni nuovo conto corrente aperto riceverai un bonus risparmio

**CANONE CONTO CORRENTE GRATIS** per due anni per te e per il tuo amico



PORTA GLI AMICI!

PER TE MENO SPESE!



Numero verde 800 90 20 20. Messaggi pubblicitari con finalità promozionale.  
 Per tutte le condizioni operative e condizioni applicabili al conto corrente e ai relativi servizi, accedere al sito  
 o P.U.C. (Pubblica Utilità) Spello e Bettona o visitarci sul sito www.bccspelloebettona.it. Spello e Bettona

Non c'è azienda, in tutto il territorio comunale, come "VETUNNA - Cantine Bettona", l'unica che è riuscita a fondere la "storia" del centro storico, arroccato sulla collina, e la "vocazione agricola" della campagna circostante. Una storia, quella della Cantina, che nasce da lontano, da quando negli anni '60, un gruppo di produttori vitivinicoli del comune di Bettona e delle zone limitrofe, hanno condiviso il loro lavoro e la loro passione, unendosi in cooperativa fondando l'allora "Cantina Sociale". Ancora da più lontano nasce la tradizione vinicola del territorio di Bettona, da quando i primi vitigni attecchirono con il lavoro degli Etruschi prima e dei Romani dopo. Lungo il cammino dei secoli è nell'800 che la produzione avviene a "tutto campo", per arrivare negli ultimi 30/40 anni del '900 quando nascono "vigneti specializzati". Tornando alla "Cantina" possiamo sicuramente affermare che è il fiore all'occhiello di tutto il nostro territorio, un'azienda che si è saputa continuamente rinnovare nel tempo restando al passo di questo velocissimo mondo dove le leggi di mercato dettano tempi e modi di vita. Ma una cosa la dirigenza della Cantina, guidata dal Presidente Giovanni Mattoni,



## Vetunna Cantine Bettona Cerniera tra centro e campagna

dal VicePresidente Fabrizio Ortolani, dal Direttore Filippo Camilletti, è riuscita a realizzare: fermare il tempo. Si è voluti tornare alle origini, alla storia di questo territorio, con una intelligente azione di marketing, cambiando "nome" in VETUNNA - Cantine Bettona, etichettando i preziosi vini con nomi, luoghi, cose che fanno di antico, di vissuto, di passato importante. Ecco quindi la linea dei "CORALI", ispirata ai due preziosi Corali Miniati del XV secolo conservati nel museo di Bettona e quella dei

"NOTABILI" con i vini Bettonica (antica pianta officinale presente nello stemma della città), Molinaccio (torre di avvistamento del XIII Sec. in località Colle), Mainardo (da Mainardo Baglioni Capitano di Bettona nel XIV Sec.), Bandita (territorio di Bettona dove era interdotta la caccia) e Notabile (ai 157 valorosi che hanno difeso Bettona dall'assedio del 1352). Nel nuovo logo di "Vetunna" è raffigurato l'antico sigillo della città con l'effigie di San Crispolto, Patrono di Bettona, a testimoniare il legame

inscindibile tra storia, fede e lavoro dell'uomo. Può sembrare retorico ma sarebbe necessario tornare al passato per trovare la forza per il futuro, quando il lavoro degli uomini era intriso di ringraziamento, di lode, di amore. Da antiche cronache di Bettona si legge non a caso che i vignaioli nel XVI Sec., nella sera del 23 aprile San Giorgio, accendessero fuochi propiziatori per un buon raccolto: "... in qual vigna si arderà un pezzo di legna levata dal fuoco la notte di Natale, quell'anno le rughe o certi vermicelli che vogliono far danno alle viti, non l'offendano...", chissà se questo accorgimento potrebbe oggi essere migliore dei vari trattamenti per ottenere un prodotto quantitativamente e qualitativamente apprezzabile. Oggi la Cantina è una bella realtà, 200 sono i soci che conferiscono il loro prezioso prodotto raccolto nei quasi 180 ettari di terreno coperto di filari, oltre 250.000 le bottiglie riempite del pregiato nettare ogni anno, 10 i dipendenti. Una vendemmia da ricordare quella appena conclusa, con oltre 20.000 q.li di uva conferita in cantina, una qualità che si annuncia ottima, i fuochi non saranno stati accesi ma il buon Dio ha di nuovo premiato il lavoro degli uomini. Cin Cin Bettona

## BETTONA LA BELLA, TRA PICCOLI E GRANDI GIOIELLI Nuova Biblioteca Comunale: 2000 volumi in un luogo familiare per i giovani

Arrivati a Bettona ci si rende subito conto di essere in un luogo senza tempo, un balcone sulla valle umbra, con le antiche pietre etrusche della cinta muraria, gli scori mozzafiato, le chiese e le loro pregevoli testimonianze storico-artistiche e i raffinati palazzetti, un tempo nobili residenze.

Una dimensione sì locale ma con una storia internazionale grazie anche alla presenza di un lodevole museo ricco di capolavori eseguiti da artisti che hanno scritto pagine importanti della storia dell'arte. E che dire poi della Biblioteca Comunale "Madonna del Ponte", piccola quanto preziosa bottega del sapere ubicata in una ex Chiesa. Avere la responsabilità di gestire tali scrigni di sapere è apparsa subito una sfida difficile ma tutt'altro che impossibile, avendo accanto amministratori illuminati. E così giorno dopo giorno la biblioteca è diventata, per le famiglie e per la comunità locale tutta, un luogo familiare in cui leggere, cercare un libro e condividere studio e diletto. Grazie a percorsi didattici ad hoc abbiamo creato attività ludico-educative per promuovere il senso di appartenenza, favorire lo studio e la ricerca ma soprattutto promuovere la crescita individuale. Oggi la Biblioteca comunale bettonese con i suoi circa 2.100

volumi è da ritenersi uno spazio aggregativo in cui i ragazzi si muovono sicuri in quanto lo riconoscono quale naturale prosieguo dell'aula scolastica, una sorta di "doposcuola" in cui condividere un tempo libero di qualità, luogo di un tempo che deve avere e dare tempo. Un luogo "slow" reso confortevole anche dalla presenza di operatori qualificati poiché la biblioteca non è un self-service in cui è sufficiente mettere nuovi prodotti, e il pubblico si serve da sé. Il valore aggiunto dipende soprattutto dalla capacità e dalla qualità del lavoro di intermediazione umana soprattutto quando il target di riferimento è il pubblico in età scolare. E, non ultimo, è un luogo accanto al Punto ASL di supporto psicologico.

**Iolanda Cunto**  
Responsabile Sistema Museo



## Cipolla terapeutica oltre misura

### Dalla sua pelle si potranno curare le ferite

La dottoressa Paola Calarco, assegnista del gruppo di tecnologia farmaceutica del Dipartimento Scienze Farmaceutiche all'Università degli Studi di Perugia, ha ottenuto un importante riconoscimento durante l'evento "International Annual J&J Engineering Showcase" tenutosi a Latina negli stabilimenti Janssen-Cilag Spa, società del gruppo Johnson & Johnson. Nella seconda giornata si è svolta una competizione tra selezionati lavori di ricerca scientifica, sia di origine industriale che accademica. La dottoressa Paola Calarco, prima classificata nella categoria università, ha presentato un progetto dal titolo "Topical Formulations Based on Extracts of Rojo Duro Onion Skins Farmed in Cannara (Umbria, Italy) for Wounds Treatment": il lavoro ha riguardato la formulazione topica di estratti di pelli di cipolla in patches autoadesivi destinati al trattamento di ferite. Questa ricerca si inserisce in un ampio progetto che è stato condotto grazie al finanziamento della ricerca di base del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche 2015-2016, responsabile scientifico professoressa Luana Perioli. Oltre alla validità tecnologica e terapeutica, questo progetto è molto interessante in quanto utilizzando le pelli di cipolla come materia prima - studio avviato dalla professoressa Maura Marinozzi, sempre del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche di Perugia - valorizza uno scarto alimentare: trasforma un rifiuto in un prodotto di valore, inserendosi a pieno titolo in un circuito virtuoso di economia circolare.



## Il soldato Serafino Tardioli è tornato nella sua Cannara dopo 100 anni

Cannara, oltre alla Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate 2019, ha commemorato la salma del soldato Serafino Tardioli, ritrovata in una cripta del cimitero di San Martino nel Comune di Zoagli, un piccolo paesino della Riviera ligure, e ora tornata nella chiesa di San Biagio, a Cannara.

Il soldato Serafino Tardioli, classe 1888, apparteneva al 41° reggimento fanteria ed è morto per malattia durante la Prima guerra mondiale all'Ospedale Militare Bristol di Rapallo. Le celebrazioni sono iniziate il primo novembre alle 11 con la deposizione delle Corone di alloro al cimitero di Collemancio e il 2 novembre alle 15 al cimitero di Cannara. Inaugurata la sede delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma.

Alle 16.20 il corteo ha raggiunto la chiesa di San Matteo riaperta finalmente al culto, con la Messa di suffragio e l'omaggio al soldato Serafino.



La cannarese Donatella Porzi, candidata nella lista del PD della consultazione elettorale regionale del 27 ottobre 2019, è stata riconfermata consigliere Regionale. Il Rubino augura a Donatella un proficuo lavoro per l'Umbria e la sua Cannara.

**BETTI**  
 COSTRUZIONI

 OPERE STRADALI  
 SPORTIVE  
 IDRAULICHE

 Via Armando Diaz, 75 - Tel. 075/8041062  
 SANTA MARIA DEGLI ANGELI


**IL RUBINO**  
*il giornale del cittadino*

 Mensile dei comuni di:  
 Assisi, Bastia, Bettona e Cannara

 Autorizzazione del Tribunale di Perugia n. 853 del 17-12-1988  
 Periodico mensile - "Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale 70% DCB Centro 1 Perugia" - Taxe Percue Tassa riscossa Santa Maria degli Angeli Assisi

 EDIZIONI IL RUBINO sas  
 di Spartaco Rossi  
 Sede legale Via G. Becchetti, 65  
 06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI

 REDAZIONE E PUBBLICITÀ  
 Via G. Becchetti, 65  
 06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI

 CCIA r.d. 156321  
 C.F. e P. IVA 01719430546  
 Reg. Soc. Trib. Perugia  
 n.18869

 e-mail  
[redazione@ilrubino.info](mailto:redazione@ilrubino.info)  
 sito  
[www.ilrubino.info](http://www.ilrubino.info)

 DIRETTORE  
 RESPONSABILE  
 Paola Gualfetti  
[gualfetti.paola@gmail.com](mailto:gualfetti.paola@gmail.com)

 DIRETTORE PAGINE  
 CULTURALI  
 Giovanni Zavarella

 COLLABORATORI DI  
 REDAZIONE  
 Francesco Brenici  
 Adriano Cioci  
 Pio De Giuli

I redattori e collaboratori non percepiscono alcun compenso e prestano la loro opera per spirito di volontariato.

### ALTRI COLLABORATORI

Angelo Ignazio	Ascioti
Tiziana e Alessandra	Borsellini
Pietro	Lasaponara
Alberto	Marino
Alessandro Luigi	Mencarelli
Agnese	Paparelli
Augusta	Perticoni
Federico	Pulcinelli
Luca	Quacquarelli
Luca	Truffarelli

**ABBONAMENTO ANNUALE**  
 C/C Postale n° 14279061  
 ITALIA

Normale	€ 25,00
Sostenitore	€ 35,00
Benemerito	€ 50,00

### ESTERO

 In formato digitale (PDF)  
 euro 20,00

Grafica e impaginazione:



S. Maria degli Angeli (Pg)

Stampa



Bastia Umbra (Pg)

 Recapito di Redazione  
 Via G. Becchetti, 65  
 Santa Maria degli Angeli  
 Tel. 075.8044288

## **Kiwanis club Assisi: Passaggio di consegne e riconferma dei valori kiwaniani nella solidarietà e aiuto ai bambini del mondo**

Il 12 ottobre 2019, nella prestigiosa sala della Conciliazione, il Kiwanis Club Assisi, Divisione 9 Umbro-Sabina ha onorato in una cerimonia il Passaggio della Campana anno 2019-2020 dalla Presidente Lorenzina Merletti al Presidente entrante Ivano Bocchini.

È seguita la Cerimonia della Consegna della Luogotenenza dal Luogotenente uscente Vittorio Pulcinelli al Luogotenente entrante Luciano Binnella.

Vittorio Pulcinelli, nel riassumere il suo anno sociale 2018-2019, ha ringraziato tutte le autorità Kiwaniane e istituzionali, oltre ai numerosi intervenuti, in particolare il Sindaco di Assisi. Quella di Pulcinelli è stata un'attività in linea con i valori di base dell'intera organizzazione, ricordandone il proficuo rapporto con i giovani studenti e l'impegno sulla riforma del terzo settore delle associazioni, tanto da portare al risultato di cinque club iscritti al registro regionale di volontariato.

L'uscente presidente Lorenzina Merletti, tra le attività concluse in collaborazione con il Luogotenente Vittorio Pulcinelli, ha ricordato l'inaugurazione del Parco Bimbi Kiwanis, presso l'area verde in Via Raffaello di S. Maria degli Angeli, l'incontro presso l'Auditorium Sant'Angelo di Bastia Umbra sul tema "Come facilitare una crescita sana nel bambino di oggi" psicoterapeuta specializzata in Psicoterapia, le collaborazioni con le Associazioni del territorio che hanno permesso, grazie ai fondi raccolti e donati, di sostenere l'attività svolta da "Il giunco" quali corsi di pittura, musicoterapia, ed altre presso la "Casa di Jonathan".

"Siamo soggetti partners finanziatori del progetto "Passo Palla", - ha menzionato la Presidente Merletti - che si propone anche di creare due squadre di calcio con bambini e ragazzi con disabilità, difficoltà, disagio sociale e disturbi di apprendimento". Sono seguiti gli auguri al nuovo Presidente, Ivano Bocchini, per la realizzazione dei suoi progetti in linea con la mission del Kiwanis.



"Oggi Kiwanis - ha ricordato il neo presidente Bocchini -, in collaborazione con UNICEF attraverso il progetto Eliminate ha investito circa 120 milioni di dollari per vaccinare donne incinte e bambini contro il tetano nei paesi in via di sviluppo. *Comportati verso gli altri, come Tu vorresti che gli altri si comportassero con Te* è la regola d'oro del Kiwanis, una regola che è parte delle nostre tradizioni e della Città Serafica. Assisi è ricca di luoghi votati al bene comune dei bambini, in particolare di quelli che soffrono con gravi disabilità, ne cito due che sono fiori all'occhiello del panorama mondiale, l'istituto Serafico e l'istituto Ludovico da Casoria".

I soci kiwaniani hanno insignito il professor Giovanni Zavarrella del riconoscimento di socio onorario del Club.

Panetteria - Bar  
Pasticceria  
Pranzi aperitivi  
Stuzzicheria  
Pizza al taglio e da asporto

**FRI  
GUS**

nonsolobar

Via Los Angeles, 129  
S. Maria degli Angeli

**Come una Volta**  
SEMPLICE SOSTA

**Prodotti Tipici  
Alimentari**

CONSEGNA  
A DOMICILIO

S. Maria degli Angeli  
Via Jacopa Dè Settesoli, 3  
Tel. 075.8042294

**OREFICERIE  
IL BANCO DELL'ORO**

**COMPRO ORO  
e ARGENTO**

MERCATINO DELL'USATO  
VENDO ORO  
COME NUOVO

Disponiamo di  
laboratori di oreficeria  
e orologeria

BRILLANTI  
a metà prezzo

OPERAZIONI  
PERMUTA

OROLOGI  
perfettamente  
funzionanti

Nel nostri punti vendita troverete  
ottime occasioni per i Vostri Regali

PERUGIA Piazza Matteotti, 3- Tel. 075.5728250 - Cell. 393.9880919  
BASTIA U. Via del Conservificio, 7 (vicino ufficio postale) - Tel. 075.8003684

## ASD Assisi Volley un laboratorio di crescita umana integrale

### Una creatura angelana da oltre 30 anni

**N**ell'ambito del pomeriggio culturale del 25 ottobre 2019 la società A.S.D. Assisi Volley ha voluto evidenziare come attraverso lo sport si possono raggiungere risultati non solo competitivi ma anche sociali ed educativi che contribuiscono a una sana crescita umana dei ragazzi che andranno a formare una comunità attenta e rispettosa dell'ambiente in cui vive. La proiezione di un video ha ripercorso le grandi imprese delle massime categorie fino alle nazionali del volley incluse quelle formate dagli atleti diversamente abili. Le immagini hanno entusiasmato i giovani della A.S.D. Assisi Volley e il numeroso pubblico presente. Bisogno, motivazione e obiettivo sono gli elementi essenziali da focalizzare nell'ambito personale, sociale e di gruppo, così come nello sport.

#### UNA STORIA DI SERVIZIO

Fondata nel 1985 ha trovato i propri calzari in uomini che hanno creduto nell'utilità dello sport nella vita dell'individuo, tra cui Domenico Capezzali di Santa Maria degli Angeli. L'opera è stata portata avanti dai genitori degli stessi atleti raggiungendo risultati soddisfacenti fino alla serie C femminile e maschile. La funzione della società sportiva è quella della formazione e dell'educazione dei giovani con l'ausilio di personale tecnico che accoglie e indirizza i ragazzi alle varie categorie. Il compito è anche quello di togliere dal computer e dalla strada i giovani per suscitare in loro motivazioni un po' perdute attraverso lo sport come scuola di vita. La pallavolo insegna a fare gruppo, collaborare insieme e mantenere vivo il senso di appartenenza. La famiglia e la scuola sono le prime agenzie educative incaricate alla crescita e alla formazione dei ragazzi, a latere



Dirigenti e giovani atleti nel pomeriggio culturale CTF del 25 ottobre. I giovanissimi hanno dimostrato una capacità di ascolto e una disciplina da stupire gli adulti. Anche da questi atteggiamenti trapela l'incisività dell'azione educativa del Volley

delle quali si colloca la società sportiva A.S.D. Assisi Volley in qualità di educatore attraverso lo sport. I genitori affidano i loro figli ad un ambiente dove, oltre alla preparazione tecnico professionale, viene trasferito loro il rispetto di regole basilari per la convivenza, condivisione e crescita sportiva non solo individuale ma dell'intero gruppo. La società sportiva è molto attenta al "Social Climate" in cui vivono gli atleti durante lo sport del volley. Come diceva il grande pioniere tedesco dell'apsicologia sociale Kurt Lewin, ci sono dei riflessi di psicologia dell'età evolutiva spiegati nella sua teoria del campo ove viene evidenziato l'importanza dell'ambiente in cui il bambino cresce in quanto, attraverso tale contesto, egli sarà in grado di sviluppare valori, norme e anche delle resistenze. Rispetto alla società locale la A.S.D. Assisi Volley si colloca in una posizione di dialogo interattivo, collaborativo e costruttivo per esempio con

la scuola, con le associazioni culturali e le istituzioni.

#### RAPPORTI CON LA SCUOLA

Con la scuola abbiamo avviato un percorso da molti anni che ancora oggi continua con l'attuale dirigente dell'Istituto Comprensivo Assisi 2 dott.ssa Chiara Grassi. Consiste nell'opera di nostri allenatori messi a disposizione della scuola, gratuitamente, per l'avvio allo sport da parte degli alunni. Il risultato è sicuramente positivo, molti più ragazzi si sono avvicinati al volley. Con la società locale, la nostra Assisi Volley ha creato strette collaborazioni con tutte le associazioni sportive e culturali, perché solo attraverso il dialogo e il confronto di idee possono nascere nuove forme di miglioramento e crescita. Anche le relazioni con l'amministrazione comunale sono sempre più vive con un'attenzione crescente alle nostre esigenze legate alla promozione e sostegno dello sport. Rispetto al

paese noi dell'Assisi Volley crediamo fortemente che sia un valore aggiunto quello di potersi fregiare di un'eccellenza nell'ambito dello sport e nel nostro caso quello della pallavolo. Militiamo in varie categorie affrontando campionati in tutto il territorio provinciale e regionale.

Il nostro compito è quello di mantenere alto il nome di Assisi con la nostra e vostra società sportiva. In conclusione l'Assisi Volley è: Impegno, entusiasmo, divertimento, condivisione, rispetto e sacrificio. Gioire delle vittorie ma anche accettare le sconfitte rispettando l'avversario e incoraggiando sempre i compagni di squadra. Lo sport deve essere inteso nella direzione di un sano divertimento e non quella di un esasperato agonismo. Un augurio a tutti, dirigenti, famiglie, atleti, allenatori e una buona fortuna per tutto nello sport e nella vita.

*Giovanni Granato*

**"ORA"**  
 OFFICINA AUTORIZZATA **FIAT**  
 Zona Industriale - SANTA MARIA DEGLI ANGELI  
 Tel. 075.8042779

**ROSSO PULIZIE srl**  
  
 Pulizie Civili e Industriali Interne ed Esterne - Giardinaggio - Manutenzioni  
 via Raffaello snc. 06081 - Santa Maria degli Angeli - 333.6614098 - rossopulizie@gmail.com